

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2009-2010**

Decano
R.P. Norman TANNER

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Decano: P. Norman Tanner

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa: P. Filippo Lovison, B.
Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa: P. Martín Morales

E-mail **Decano:** tanner@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5410

Riceve: Martedì 8.30-9.30 – Venerdì 11.00-12.00 (**L209**)

E-mail **Direttore Storia della Chiesa:** lovison@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5437

Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 (**L205**)

E-mail **Direttore Beni Culturali della Chiesa:** morales@unigre.it

Tel. +39.06.6701.5190

Riceve, per appuntamento, da Lunedì a Venerdì 12.30-13.00 (**L203**)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (**L204**)

Tel. +39.06.6701.5107 – E-mail segsbc@unigre.it

Fax +39.06.6701.5617

Sito Web: www.unigre.it

CALENDARIO 2009-2010

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

Iscrizioni

21 sett.-7 ott. al nuovo Anno Accademico
8-22 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana (*Per i nuovi immatricolati*)

16-26 novembre
22-25 marzo

Valutazione corsi

11-15 gennaio I semestre
17-21 maggio II semestre e annuali

Prenotazioni on-line esami

7-11 settembre sessione autunnale (A.A. 2008-2009)
4-16 dicembre sessione invernale
27 aprile-7 maggio sessione estiva
6-10 settembre sessione autunnale

Esami

24 sett.-1 ott. sessione autunnale (A.A. 2008-2009)
28 gen.-12 feb. sessione invernale
3-28 giugno sessione estiva
22 sett.-1 ott. sessione autunnale

Lezioni

12 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
19 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
19 dic.-6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
27 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
15 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
27 marzo-11 aprile vacanze pasquali
12 aprile ripresa delle lezioni
28 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

- 8 gennaio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione invernale.
- 12 maggio
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso

18 giugno	Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva. Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
22-24 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
22 giugno	Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica. Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.
25-28 giugno	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
7 settembre	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione autunnale.

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI.....	7
II. PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO	14
Elenco dei corsi e degli orari	14
Primo anno.....	14
Secondo anno.....	16
Terzo anno.....	18
III. SECONDO CICLO PER LA LICENZA.....	23
Secondo ciclo di Licenza	23
Corsi prescritti comuni	23
Licenza in Storia della Chiesa.....	24
Elenco dei corsi e degli orari	24
Licenza in Beni Culturali della Chiesa	30
Elenco dei corsi e degli orari	30
IV. TERZO CICLO PER IL DOTTORATO	36
Dottorato in Storia della Chiesa	36
Elenco dei corsi e degli orari	36
Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	36
Elenco dei corsi e degli orari	36
V. MASTER <i>POST LAUREAM</i> IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA	37
(Sospeso per questo Anno Accademico 2009-2010)	
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	38
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	38
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	72
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	97
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	117
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	119
VII. VARIE.....	121
VIII. ABBREVIAZIONI	122
IX. INDICE DEI NOMI	123

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. *Nota storica*

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Nel frattempo, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'Anno Accademico 1991-1992, presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica e del Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della*

Chiesa. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre il suo Regolamento fu approvato dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (articoli 1-6) e in quella del 17 giugno 2005 (articoli 7-13).

Nel 2007-2008 si è celebrato il 75° Anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). Nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione d'Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, unitamente alle modifiche dei Programmi, approvati dal Consiglio di Facoltà del 27 marzo 2009 e dal Consiglio del Decano il 14 maggio 2009, sono stati recepiti nei Programmi di quest'Anno Accademico 2009-2010.

2. *Natura e fine della Facoltà*

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa, è stata istituita sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera

espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all’insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l’interdisciplinarietà e puntando sull’assimilazione critica del sapere – offre un’ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell’*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all’uso dei metodi e degli strumenti di indagine scientifica, oltre che all’acquisizione di una specifica metodologia d’insegnamento. Fa proprio l’insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell’insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

3. *Struttura della Facoltà*

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa è strutturata in tre Cicli, a cui si aggiunge un curriculum per ottenere il Master.

Il Primo Ciclo, che ha una durata di tre anni ed è ordinato al conseguimento del grado di Baccellierato (Laurea triennale o Laurea breve), si svolge secondo il Programma determinato dal Regolamento di Facoltà.

Il Secondo Ciclo, che ha una durata di due anni ed è ordinato al conseguimento del grado di Licenza (Laurea specialistica), consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa.

Il Terzo Ciclo, che è ordinato al conseguimento del grado di Dottorato (Dottorato di Ricerca), consta di due specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa.

La Facoltà può offrire Master anche in scienze storiche, secondo un Programma stabilito dal Regolamento di Facoltà.

La Facoltà si struttura in due Dipartimenti, Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa, per incoraggiare la docenza e la ricerca

nelle due rispettive aree disciplinari e per offrire un attento aiuto agli studenti.

I docenti della Facoltà sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

4. *Governo della Facoltà*

La Facoltà è retta dal Decano, assistito dai suoi diversi consigli.

Il Decano, che deve essere membro della Compagnia di Gesù e Professore della Facoltà, viene nominato dal Rettore per un triennio. Può essere confermato dal Rettore ancora una volta per il triennio successivo.

Il Decano presiede, governa, rappresenta e ha cura della Facoltà.

Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio. Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori.

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i Professori, ordinari e straordinari, dai Docenti incaricati associati, da un rappresentante delle altre categorie di Docenti, e da un numero congruo di Studenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Facoltà.

Ciascun Dipartimento è presieduto da un Direttore, la cui nomina e i cui compiti sono stabiliti dal *Regolamento Generale dell'Università*.

Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Vice Rettore Accademico su proposta del Decano. Egli dipende dal Decano della Facoltà e a lui risponde per tutto ciò che riguarda l'esercizio delle sue funzioni.

Per la gestione del Primo Ciclo degli Studi e del Master, il Decano può nominare un Professore della Facoltà, che così ne assume il ruolo di Moderatore.

5. *Titoli di studi necessari per l'ammissione alla Facoltà*

Al Primo Ciclo può essere ammesso come studente ordinario chi ha ottenuto un titolo di studio necessario per l'ammissione ad una Università civile della nazione nella quale si siano ultimati gli studi.

Al Secondo Ciclo può essere ammesso chi ha completato il Primo Ciclo.

Al Terzo Ciclo possono accedere coloro che, già muniti della Licenza, hanno i requisiti stabiliti nel Regolamento di Facoltà.

Al Master possono accedere coloro che hanno ottenuto un titolo di

Laurea di II livello o un titolo equivalente stabilito nel Regolamento di Facoltà.

La Facoltà offre un complemento di Programma di studi del Primo Ciclo (della durata almeno di un anno) per gli studenti, che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato (o equivalente), non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato, stabilito dal Decano o dal Moderatore del Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato.

Al Terzo Ciclo possono accedere studenti provenienti da altre Università. La condizione d'ingresso è una laurea di III livello pertinente alla Specializzazione scelta, o titolo equipollente. Essi dovranno seguire lo stesso Programma degli studenti provenienti dalla Licenza, con l'aggiunta di eventuali corsi dai Cicli precedenti.

6. Programma degli Studi della Facoltà: Discipline e Corsi

I Programmi dei due Dipartimenti constano di Corsi Prescritti Comuni, rispettivamente di Corsi Prescritti di Storia della Chiesa, di Storia dell'Arte e Specialistici (Fondamentali), Corsi Opzionali Permanenti e Speciali, Seminari (Prescritti e Opzionali).

Lo studio della Storia della Chiesa è diviso in cinque periodi:

- Storia della Chiesa Antica
- Storia della Chiesa Medioevale
- Storia della Chiesa Rinascimentale
- Storia della Chiesa Moderna
- Storia della Chiesa Contemporanea

Lo studio della Storia dell'Arte Cristiana è diviso in cinque periodi:

- Storia dell'Arte Cristiana Antica
- Storia dell'Arte Cristiana Medioevale
- Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale
- Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna
- Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

7. Esami

Le condizioni di ammissione e di prenotazione agli esami vengono regolate dagli articoli 66-67 del *Regolamento generale dell'Università* approvato dal Consiglio Direttivo in data 16 gennaio 2008.

Primo Ciclo del Baccellierato

L'elaborato finale, di circa 20 pagine (escluse la bibliografia e la documentazione storica o artistica) deve essere redatto sotto la direzione del Professore del Seminario di Ricerca frequentato. Gli studenti sono tenuti a comunicare il tema del loro Elaborato finale al Moderatore del Primo Ciclo.

L'Esame finale scritto del Baccalaureato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro Tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi Prescritti del Tesario frequentati dallo studente.

L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui Corsi Prescritti da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente può anche essere interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

Secondo Ciclo della Licenza in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici), informandone gli alunni.

Il giorno dell'esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare.

L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

SOMMARIO DEGLI ECTS**Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale</i>	<i>180</i>

Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Storia della Chiesa

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	36
Secondo anno	36
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

II. PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corsi annuali

WP1009	Latino I (6 ECTS/4c)	Marpicati
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (6 ECTS/4c)	Ghirlanda

Primo semestre

WP1001	Metodo in Storia (3 ECTS/2c)	Defraia
WP1044	Metodo in arte. Iconografia e Iconologia(3 ECTS/2c)	Estivill
WP1045	Archeologia Paleocristiana e Medievale (6 ECTS/4c)	Bucarelli
TP1004	La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	Aparicio/Xavier
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	Flannery

Secondo semestre

WP1002	Storia della Chiesa Antica (3 ECTS/2c)	Di Marco
WP1010	Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS/2c)	Accrocca
WP1011	Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS/2c)	Utro
WP1012	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	Pangallo

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Primo anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1045	Bucarelli

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	TO1091	Pfeiffer
V-VI	WO1004	Salviucci

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TDC025	Tanner
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
IV	FP1013	Flannery
V-VI	WP1044	Estivill

Giovedì

II-III	WP1001	Defraia
VII-VIII	WP1045	Bucarelli

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1001	Coll
VII-VIII	WO1003	Panarace

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
VII-VIII	WP1002	Di Marco

Martedì

III-IV	TD2099	Janssens
IV	FP1014	Pangallo

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I -II	WO1017	Bartolomei
III-IV	WP1010	Accrocca
VI-VII	WP1011	Utro

Giovedì

I-II	WP1012	Gigliozzi
III-IV	WO1005	Rocca

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1006	Negruzzo
VII-VIII	WO1007	Muzj

Secondo anno

Corsi annuali

WP1023	Latino II (6 ECTS/4c)	Marpicati
KP0037	Creazione - Peccato - Redenzione (A.A. 2010-2011) (6 ECTS/4c)	Tenace

Primo semestre

WP1017	Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS/2c)	Lovison
WP1043	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale (3 ECTS/2c)	Salviucci
TP1013	La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c) A) Rivelazione e costituzione; B) Magistero e proprietà;	Henn/Vitali
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c)	D'Agostino

Secondo semestre

WP1024	Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c)	Coll
WP1018	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (3 ECTS/2c)	Dohna
WP1028	Cronologia e Cronografia (3 ECTS/2c)	Defraia
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c)	Sans

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Secondo anno***Primo Semestre***Lunedì**

II-III	FP1015	D'Agostino
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

II	TP1013	Vitali/Henn
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	WP1017	Lovison
III-IV	TO1091	Pfeiffer
V-VI	WO1004	Salviucci

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WP1043	Salviucci

Giovedì

II-III	TP1013	Henn
--------	--------	------

Venerdì

V-VI	WO1001	Coll
VII-VIII	WO1003	Panarace

*Secondo Semestre***Lunedì**

III-IV	WP1024	Coll
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

I-II	FP1016	Sans
III-IV	WP1028	Defraia
III-IV	TD2099	Janssens

Mercoledì

I-II	WO1017	Bartolomei
------	--------	------------

Giovedì

I-II	WP1018	Dohna
III-IV	WO1005	Rocca

Venerdì

IV	FP1016	Sans
V-VI	WO1006	Negruzzo
VII-VIII	WO1007	Muzj

Terzo Anno

Corsi annuali

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da
Gesù Cristo (Trinità) (6 ECTS/4c) (A.A. 2010-2011) Barlone

Primo semestre

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS/2c) Regoli

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS/3c) Castelli

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale
(3 ECTS/2c) Tanzarella

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS/2c)
(A.A. 2010-2011) Costacurta

Secondo semestre

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea
(3 ECTS/2c) Dohna

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia
(3 ECTS/2c) Boari

TP1030 La dottrina della grazia (5 ECTS/3c) Renczes

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Terzo anno***Primo Semestre***Lunedì**

III-IV WP1046 Castelli

MartedìI-II WSL101 Lovison
III-IV TO1091 Pfeiffer
V-VI WO1004 Salviucci**Mercoledì**

I-II TDC025 Tanner

GiovedìIV WP1046 Castelli
V-VI WS1001 Iacobone
WS1A01 Giordano
WS1B01 Regoli
WS1C01 Lovison**Venerdì**I-II WP1030 Regoli
III-IV WP1047 Tanzarella
V-VI WO1001 Coll
VII-VIII WO1003 Panarace*Secondo Semestre***Lunedì****Martedì**I-II WSL101 Lovison
III-I TD2099 Janssens
V-VI WP1048 Boari**Mercoledì**I-II WO1017 Bartolomei
III WSL101 Lovison**Giovedì**III TP1030 Renczes
III-IV WO1005 Rocca
V-VI WP1025 Dohna**Venerdì**II-III TP1013 Renczes
V-V WO1006 Negruzzo
VII-VIII WO1007 Muzj

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 14 crediti (21 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corsi Opzionali Permanenti

Sezione Storia della Chiesa: WO1001-WO1005-WO1006-TDC025.

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004-WO1007-TD2099.

Primo semestre

WO1001	Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberale, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso Spagna (1882-1907) (3 ECTS/2c)	Coll
WO1003	Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS/2c)	Panarace
WO1004	Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS/2c)	Salviucci
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	Tanner

Secondo semestre

WO1005	Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento (3 ECTS/2c)	Rocca
WO1006	Storia delle istituzioni educative ecclesiastiche (3 ECTS/2c)	Negruzzo
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese orientali (3 ECTS/2c)	Muzj
TD2099	L'arte e l'archeologia paleocristiana come fonti Teologiche. IV. Teofania e Parusia. Cielo e Paradiso (3 ECTS/2c)	Janssens

Corsi Opzionali Speciali

Vengono presentati dai Professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università. Fra questi si suggeriscono i corsi JP2021 Storia delle fonti del Diritto Canonico e JP2022 Storia delle istituzioni del Diritto Canonico del Prof. Tanner.

Sezione Storia della Chiesa: WO1017.

Sezione Beni Culturali della Chiesa: TO1091.

alla P.U.G.

WO1017	VISIONI dell'aldilà e modelli di solidarietà spirituale tra vivi e defunti nella storia della Chiesa Antica e Medievale (3 ECTS/2c)	Bartolomei
TO1091	L'immagine di Cristo nell'arte e le reliquie della Passione (3 ECTS/2c)	Pfeiffer

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel II semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS/2c)	Iacobone
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Giordano
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Regoli
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Lovison
WSL101	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS/5c)	Lovison

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di Studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

III. SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato. Il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non potrà avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La prima parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2008-2009, la seconda parte sarà insegnata nell'anno 2009-2010. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI COMUNI DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)(2010-2011)	Mrkonjić
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	Mikrut
WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c) (2010-2011)	de Lasala
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	de Lasala
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c) (2010-2011)	Defraia

LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	de Lasala
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	Mikrut
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS/3c)	Tanzarella
WHP222	Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS/3c)	Cipollone
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	Sale

Secondo semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS/3c)	Lovison
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS/3c)	González
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	Morales

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II WP2007 de Lasala
 III-IV WHP222 Cipollone
 V-VI WHS215 de Lasala

Martedì

I-II WHO203 Pasierbeck
 III-IV WP2004 Mikrut
 V-VI WHO209 Defraia

Mercoledì

I-II WHO202 Giordano
 III-IV WHP228 Sale
 V-VI WHL201 Tanner
 WHL2A1 de Lasala
 WHL2B1 Regoli
 WHL2C1 Lovison

Giovedì

I-II WHO206 de Lasala
 III WHP228 Sale
 V-VI WHS216 Bartolomei

Venerdì

I WHP222 Cipollone
 II WHP220 Tanzarella
 III-IV WHO208 Mikrut
 V-VI WHP220 Tanzarella

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II WHO218 González
 III-IV WHO210 Douramani

Martedì

I-II WHP226 González
 III-IV WHP209 Morales

Mercoledì

I-II WHP224 Lovison
 III-IV WHO221 Sale
 V-VI WHS218 Inglot

Giovedì

I-II WHO219 Regoli
 III-IV WP2001 Bucarelli
 V-VI WHS217 Rocciolo

Venerdì

I WHP226 González
 II WHP224 Lovison
 V-VI WHO220 Giannini

CORSI PRESCRITTI

Secondo anno

(A.A. 2010-2011)

Primo semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	de Lasala
WHP201	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS/3c)	Tanzarella
WHP203	Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS/3c)	Cipollone
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS/3c)	Sale
WHP212	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c)	Lupi

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	Defraia
WHP213	Storia della Curia Romana (3 ECTS/2c)	Inglot
WHP205	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS/3c)	Lovison
WHP207	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS/3c)	González

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali (fra questi ultimi si suggerisce anche il corso IRE024 *Papi ed Ebrei: da Gregorio Magno a Leone XIII* del Prof. Stow) per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti: WHO202 – WHO203 – WHO206 – WHO210 – WHO218 – WHO219.

Primo Anno*Primo semestre*

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	Giordano
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS/2c)	Pasierbek
WHO206	Diplomatica Pontificia (3 ECTS/2c/)	de Lasala
WHO208	La Chiesa e il comunismo europeo dal 1945 ad oggi (3 ECTS/2c)	Mikrut
WHO209	Esegesi delle fonti storiche della Chiesa (3 ECTS/2c)	Defraia

Secondo semestre

WHO210	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	Douramani
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	González
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS/2c)	Regoli
WHO220	La gestione delle finanze papali: lineamenti storici fra XIV e XVI secolo (3 ECTS/2c)	Giannini
WHO221	La Chiesa nella temperie del totalitarismo (3 ECTS/2c)	Sale

CORSI OPZIONALI**Secondo anno**

(A.A. 2010-2011)

Primo semestre

WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale (3 ECTS/2c)	Inglot/ Mikrut
WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS/2c)	Mikrut
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c)	Tanner

Secondo semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS/2c)	Morales
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS/2c)	Corsi
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS/2c)	Giordano

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201	Seminario Maggiore	Vari Professori
WHL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Tanner
WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	de Lasala
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Regoli
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Lovison

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WHS215	Sigillografia e Araldica. Scienze Ausiliarie della Storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	de Lasala
WHS216	Regole monastiche femminili dalle origini al Concilio di Trento (3 ECTS/2c)	Bartolomei

Secondo semestre

WHS217	Storia religiosa di Roma in età moderna (3 ECTS/2c)	Rocciolo
WHS218	L'Archivum Romanum Societatis Iesu (ARSI): crocevia della storia ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Inglot

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

LICENZA IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

Primo Anno*Primo semestre*

WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	Mikrut
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	de Lasala
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS/2c)	Utro
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS/2c)	Salviucci
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS/2c)	Panarace

Secondo semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS/2c)	Cherubini
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS/2c)	Dohna

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***Primo Semestre***Lunedì**

I-II WP2007 de Lasala
 III-IV WBO212 Dohna
 VII-VIII WBO200 Marpicati

Martedì

I-II WBS211 Salviucci
 III-IV WP2004 Mikrut

Mercoledì

III-IV WBO204 Gigliozzi
 V-V WBO203 Iacobone
 VII-VIII WBL201 Morales

Giovedì

I-II WBP217 Gigliozzi
 III-IV WBP231 Panarace

Venerdì

I-II WBS210 Pfeiffer
 III-IV WBP219 Salviucci
 VI-VII WBP215 Utro
 VII-VIII WBO201 Pastorelli

*Secondo Semestre***Lunedì**

I-II WBO214 Monari
 III-IV WBP232 Dohna

Martedì

I-II WBP223 Dohna
 III-IV WBP230 Bucarelli
 V-VI WBS212 Muzj

Mercoledì

I-II WBO215 Filipović
 III-IV WBP207 Cherubini
 V-VI WBO213 Storace

Giovedì

I-II WBO216 Muzj
 III-IV WP2001 Bucarelli

Venerdì

I-II WBP221 Dohna
 III-IV WBO217 Vitale
 V-VI WBS213 Bucarelli

CORSI PRESCRITTI

Secondo anno

(A.A. 2010-2011)

Primo semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	de Lasala
WBP201	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS/2c)	Utro
WBP203	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBP205	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, (3 ECTS/2c)	Salviucci
WBP215	Museografia (3 ECTS/2c)	Martines
WBP216	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i Beni culturali (3 ECTS/2c)	Tarasco

Secondo semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	Mrkonjić
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	Defraia
WBP207	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP209	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS/2c)	Dohna
WBP217	Catalogazione (3 ECTS/2c)	Scarselli
WBP218	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS/2c)	Panarace

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui due scelti fra gli Opzionali Permanenti: WBO200 – WBO201 – WBO203 – WBO213 – WBO214 – WBO215.

Primo Anno*Primo semestre*

WBO200	Analisi e traduzione di testi latini per la Storia e i Beni culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	Marpicati
WBO201	Metodiche d'analisi dei rischi delle strutture dei musei e degli edifici ecclesiastici (3 ECTS/2c)	Pastorelli
WBO203	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (3 ECTS/2c)	Iacobone
WBO204	Architettura e arte cistercense (3 ECTS/2c)	Gigliozzi
WBO212	Estetica e teoria della pittura, scultura ed architettura (3 ECTS/2c)	Dohna

Secondo semestre

WBO213	Conservazione dei materiali archivistici e librari (3 ECTS/2c)	Storage
WBO214	Storia della musica sacra (3 ECTS/2c)	Monari
WBO215	Archeologia Cristiana: Le Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	Filipović
WBO216	Mistagogia cristiana e edificio ecclesiale (3 ECTS/2c)	Muzj
WBO217	Arte ebraica (3 ECTS/2c)	Vitale

CORSI OPZIONALI

Secondo anno

(A.A. 2010-2011)

Primo semestre

WBO...	L'arte religiosa di Rembrandt. Pitture, disegni, e acqueforti (3 ECTS/2c)	Pfeiffer
WBO...	Arte islamica (3 ECTS/2c)	Speciale

Secondo semestre

WBO...	Suppellettili e vesti liturgiche: storia e uso (3 ECTS/2c)	Bucarelli
WBO...	La Teoria del rischio applicata ai Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	Pastorelli

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201	Seminario Maggiore	Vari Professori
WBL201	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	Morales

Seminari Minori Opzionali*Primo semestre*

WBS210	<i>L'Ultimo Giudizio</i> di Michelangelo (3 ECTS/2c)	Pfeiffer
WBS211	Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita nella Roma barocca (3 ECTS/2c)	Salviucci

Secondo semestre

WBS212	I programmi iconografici monumentali del primo millennio cristiano (3 ECTS/2c)	Muzj
WBS213	Archeologia e Archivi. I fondi "archeologici" dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana (3 ECTS/2c)	Bucarelli

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di Studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

IV. TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

DOTTORATO IN STORIA DELLA CHIESA

Dottorato studenti provenienti dalla Licenza (12 ECTS/8c)

WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS/2c)		Sangalli
WHP302	Lo stato della Storia (6 ECTS/4c)		Lovison
WHS301	Seminario di ricerca per il Dottorato (3 ECTS/2c)		Giordano-Morales
1° semestre, giovedì,	VI-VII	WHP301	Sangalli
1° semestre, giovedì,	I-II-V-VIII	WHP302	Lovison
1° semestre, giovedì,	III-IV	WHS301	Giordano-Morales

Dottorato studenti provenienti da altre Università

Lo stesso programma degli studenti provenienti dalla Licenza, più eventuali corsi dai Cicli precedenti.

DOTTORATO IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Dottorato studenti provenienti dalla Licenza (12 ECTS/8c)

WBP301	I luoghi della memoria: La “patrimonializzazione”, criteri e prospettive (3 ECTS/2c)		Morales
WBP302	Lo stato dell’Arte (6 ECTS/4c)		Morales
WBS301	Seminario di ricerca per il Dottorato (3 ECTS/2c)		Giordano-Morales
1° semestre, giovedì,	I-II	WBP301	Morales
1° semestre, giovedì,	V-VI-VII-VIII	WBP302	Morales
1° semestre, giovedì,	III-IV	WBS301	Giordano-Morales

Dottorato studenti provenienti da altre Università

Lo stesso programma degli studenti provenienti dalla Licenza, più eventuali corsi dai Cicli precedenti.

**V. MASTER *POST LAUREAM*
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

(sospeso per questo Anno Accademico 2009-2010)

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo. Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto. Introduzione: *La storia e il suo metodo: paradigmi di una metodologia della ricerca storica*. – I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. – II. I luoghi di conservazione delle fonti. La documentazione inedita antica, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A.

Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *La biblioteca apostolica*; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: Roma. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *Archivio segreto*; 3. Barcelona, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. Simancas, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: Roma. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: Roma. – III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). 1. — *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. — *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. — *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. – IV. Analisi delle fonti: 1. Dall'Approccio filologico a quello interpretativo: autenticità e credibilità; ermeneutica ed esegesi.

Metodo. Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Bibliografia. Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF, P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in

L'histoire et ses méthodes, Paris 1961, 1421-1453; H.I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954 (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo. Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto. I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. – II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo. Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia. G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO, E. LUPIERI, S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristianesimo antico*, Laterza, Roma-Bari 1992; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto. Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Contenuto. Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo. Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto. 1. Le origini: la fede in simboli. 1.1. I più antichi simboli cristiani. 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. – 2. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. 2.1. L'arte delle catacombe. 2.2. La *domus ecclesiae* di Doura Europos. – 3. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. – 4. Programmi iconografici al tempo di Damaso e Siricio: il trionfo dell'iconografia martiriale. – 5. Il Concilio di Efeso e i suoi influssi. 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. – 6. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia. M. DULAEY, «*Des forêts de symboles*». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO, S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Strumenti didattici. Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo. Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medioevale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto. 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medioevale, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi; Costantino promuove la cristianizzazione di Roma, si edificano le prime basiliche; oltre Roma, emergono le capitali di Milano e Ravenna, luoghi di incontro tra nuovi linguaggi ed espressione classico-bizantina. – 2. *Alto Medioevo*: la definizione di 'secoli bui' per questi anni va rivista alla luce delle recenti

scoperte e interpretazioni; è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia, in cui l'Antico si fa richiamare sempre più presente. – 3. *Romanico*: le componenti storico-sociali, economiche e culturali sono decisive per la nascita di un nuovo stile che si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa, ammantata della *candidam aeccliarum vestem*; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo architettonico e urbanistico; la cultura artistica federiciana testimonia un programmatico ritorno all'Antico, un'eccezionale apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

Bibliografia. A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, 66-97.

Strumenti didattici. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo. Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è voluto infatti ritornare alla sua dizione originale risalente alle origini della Facoltà di Storia). Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto. Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'a-

zione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo. È richiesto agli studenti un approfondimento scritto, che sarà da loro stessi esposto in classe. Si effettueranno alcune visite guidate a luoghi storici di Roma particolarmente significativi per il periodo considerato.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: A. ERBA, P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; M. VANNINI, *Introduzione alla mistica*, Brescia, Morcelliana, 2000; R. AUBENAS, R. RICARD, P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello B., 1977 (1995); G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Filippo Lovison, B.

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Scopo. Questo corso descrive lo sviluppo della pittura, della scultura e dell'architettura in Europa dal tardo '500 al '700 e cioè tra il Manierismo e il Neo-Classicismo.

Contenuto. Saranno illustrate le principali correnti e i principali artisti dei diversi paesi europei e dell'America Latina di questo periodo. Il corso inizia con il Manierismo che prima del 1550 si sviluppa prima di tutto a Firenze, domina nella seconda metà del secolo anche a Roma e rappresenta la prima grande crisi dell'arte post-medioevale. Solo intorno alla fine del secolo nasce una nuova visione nell'arte con il lombardo Caravaggio e i fratelli bolognesi Annibale e Agostino Caracci. Essi si orientano ai grandi maestri del Rinascimento, e cioè Raffaello, Michelangelo, Tiziano e Correggio. Rinasce l'interesse edonistico e sensuale per il corpo, la natura e l'erotismo, per l'antico e per un inteso colorismo e il chiaroscuro. La scuola di Caravaggio continua nei Paesi Bassi e in Ribera, quella dei Caracci in Domenichino, Guercino, Guido Reni e Nicolas Poussin. Rubens è influito da ambedue le scuole, Rembrandt in maniera molto più limitata

da Caravaggio, mentre nasce in Bernini un genio universale, l'unico che riunisce tutte le conquiste del Cinque-Seicento e che crea una nuova mistica erotica. Dopo la sua morte nel 1680 fino al 1750 segue un periodo con diverse correnti contrastanti, i Pussiniani e Rubensiani, i seguaci di Cortona, Lanfranco, Ciro Ferri e Padre Pozzo e vari classicismi e la grande stagione veneziana di Tiepolo, Guardi, Cataletto e Piranesi che sfocia nel Classicismo del giovane Canova. I temi sono: Evangelismo e controriforma; la maniera: esodi, diffusioni, crisi, arte e controriforma; la maniera in Europa; la chiesa e la scienza; committenza ecclesiastica; l'attività artistica come professione; lo sperimentalismo artistico; illuminismo e fascinazione ed arte tra provocazione sensoriale e classicismo.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia. G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, 3, Firenze 1968; *Il Barocco. Architettura, Scultura e Pittura*, cura di A. Bednorz, Milano 2004; *La scultura raccontata da R. Wittkower. Dall'antichità al Novecento*, in ET Saggi 167, trad. da R. Pedio, Torino 1993; R. WITTKOWER, *Art and Architecture in Italy 1600-1750*, Harmondsworth 1980; A. BLUNT, *Art and Architecture in France 1500-1700*, Harmondsworth 1973; J. POPE-HENNESSY, *Italian High Renaissance and Baroque Sculpture*, New York, 1985. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1023 Latino II

Scopo. Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti. Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo. Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia. Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto. Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (l'eredità del Concilio di Trento; il giansenismo; la società confessionale negli Stati assoluti; la Chiesa e l'illuminismo); – 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; la Chiesa e i regimi liberali; la Chiesa davanti al mondo moderno; la fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Metodo. Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia. G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995; G. ZAGHENI, *L'età moderna. Corso di storia della Chiesa*, Cinisello B., San Paolo, 1995-1996, III, 264-373; IV, 21-49; 83-159.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo. L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte religiosa dopo l'età barocca. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affi-

nata capacità di percepire e analizzare l'arte religiosa tra il '700 e '900, una buona conoscenza del pensiero che sta dietro questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico riguardo ai diversi concetti moderni.

Contenuto. Il corso illustra un panorama dei principali problemi tra Chiesa e arte, e il tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna tra Settecento e Novecento. Si concentra sul Neo-classicismo, Romanticismo, i tre padri dell'arte Moderna: Cezanne, Van Gogh, Gauguin ed il Simbolismo. Gli aspetti da esaminare sono: la rottura tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decorazione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; il ruolo del profano nell'arte sacra; la Collezione d'Arte Moderna in Vaticano e l'approccio del Papa verso l'arte moderna. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani e alle Mostre del Quirinale.

Bibliografia. G.C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo. Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto. I. L'idea di tempo. – II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). – III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). – IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). – V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. – VI. Calendario repubblicano francese. – VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. Documenti falsi.

Metodologia. Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su testi in lingua latina per saper desumere i dati cronologici dai documenti, e saperne leggere e comprendere i contenuti.

Bibliografia. Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999; R. CAPASSO, *Elementi di cronologia e di cronografia medievale*, Roma 2000; *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO, P. PICCARI, Roma 2000. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960¹⁰; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau pour la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique*

2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dans le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53 (1941) 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo. Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-2009), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto. 1) Periodo 1870-1914: a) movimenti politici ed intellettuali, questione sociale; b) Stato Pontificio, Questione romana, Concilio Vaticano I, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, diplomazia pontificia, papi; c) anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: a) I e II guerra mondiale, comunismo, fascismi, dopoguerra; b) gerarchia cattolica, teologia, papi; c) la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: a) guerra fredda, decolonizzazione, organizzazioni sovragovernative; b) vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi; c) libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Bibliografia. Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di Philippe LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996; Philippe CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Yves CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; John F. Pollard, *Il papa sconosciuto. Benedetto XV (1914-1922) e la ricerca della pace*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo. Fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nell'ambito cristiano di questo periodo. Vengono così illustrati i principali avvenimenti riguardanti gli artisti, le committenze, le scelte stilistiche e l'iconologia del periodo rinascimentale.

Contenuto. L'umanesimo cristiano. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. L'antico. L'arte e la spiritualità. Innovazioni tecniche. Le grandi committenze della Chiesa. I maestri del Rinascimento: Raffaello, Michelangelo e Tiziano. La nuova fabbrica di S. Pietro. L'Europa cristiana. L'arte riformata. Il manierismo nella teoria e nello stile. L'arte dopo il concilio di Trento. Nuovi linguaggi d'arte cristiana.

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia. J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

Scopo. Preparare gli studenti per affrontare il problema dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

Contenuto. Introduzione. Storia degli studi su iconografia e iconologia. Metodo di Erwin Panofsky. Iconografia e iconologia nei primi secoli. Iconografia e iconologia nel medioevo. L'iconoclasmo in oriente. Iconografia e iconologia nel rinascimento. Iconografia e iconologia nella Riforma Cattolica. Iconografia e iconologia nell'Ottocento. Iconografia e iconologia nell'arte cristiana contemporanea.

Metodo. Esercitazioni: analisi iconografico e iconologico di un'opera a scelta degli studenti. Visite: Oratorio del Gonfalone a Roma (esempio d'iconografia del tardo manierismo).

Bibliografia. BIALOSTOCKI J., *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; PANOFSKY E., *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Meaning in the visual arts*, New York 1955; HOLLY M.A., *Iconogra-*

fia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale, Milano 2000; DOLZ M., *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II, 765-768; LAARHOVEN J. van, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; PLAZAOLA J., *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; BELTING H., *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995.

Mons. Daniel Estivill

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo. Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, di cui saranno analizzate tipologie e funzioni, e l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Particolare riguardo sarà dato all'approfondimento dell'origine e sviluppo dei luoghi e degli edifici di culto, unitamente alle strutture ad essi collegate, attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati archeologici e l'analisi dei materiali. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche cristiane e medievali presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuti. 1. Propedeutica. 1.1. Oggetto, ambito cronologico e geografico; 1.2. Origine e sviluppo dell'Archeologia Cristiana e dell'Archeologia Medievale; 1.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e medievale; 1.4. Strumenti bibliografici. – 2. Spazi funerari. 2.1. L'organizzazione dello spazio funerario: le catacombe; i cimiteri *sub divo*; le basiliche circiformi; 2.2. I riti funerari; 2.3. Le sepolture in Urbe. – 3. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa. 3.1. Il valore del termine *ecclesia*; 3.2. I primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; 3.3. La *domus ecclesiae* di Dura Europos; 3.4. La *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. – 4. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa. 4.1. Teorie sull'origine dell'edificio di culto; 4.2. Orientamento; 4.3. Descrizione delle parti costituenti l'edificio di culto; 4.4. L'edificio battesimale. – 5. Le istituzioni assistenziali. 5.1. Diaconie, *balnea*, *xenodochia*; 5.2. Le *scholae peregrinorum*. – 6. Le istituzioni monastiche. 6.1. Le origini del monachismo; 6.2. I monasteri romani; 6.3. I grandi complessi monastici italiani ed europei.

Metodo. Lezioni frontali con uso del Power Point. Sono previste visite ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a

convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Bibliografia. P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, I-II, Bordighera 2001; V. FIOCCI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 2002; *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; F. R. STASOLLA, *Modi e luoghi dell'assistenza nelle opere di Gregorio Magno*, in *L'Orbis christianus antiquus di Gregorio Magno*. Atti del convegno di studi (Roma 26-28 ottobre 2004), a cura di L. ERMINI PANI, Roma, 2007 (Miscellanea della Società romana di storia patria, LI), pp. 223-280; *Atlante storico del monachesimo orientale e occidentale*, a cura di J. M. LABOA, Milano 2002; *La vita cenobitica nelle regioni occidentali*, in *Enciclopedia archeologica, Europa*, Roma 2004, pp. 899-904. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo. L'obiettivo del corso è duplice. Da un lato si vogliono offrire gli strumenti concettuali per la comprensione della geografia ecclesiastica dalle origini all'età moderna; dall'altro si vogliono ripercorrere le linee di sviluppo dell'*Orbis christianus* nel corso della storia della Chiesa. Si prenderanno anzitutto in esame i passaggi attraverso i quali le strutture organizzative dell'impero romano sono servite alla nascita di quelle ecclesiastiche, dalle origini fino all'affermazione dei cinque grandi Patriarcati (Roma, Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme). Si studierà con attenzione la posizione del vescovo di Roma nell'ambito della geografia ecclesiastica antica e moderna. Sarà inoltre presa in considerazione la recente riforma dell'*Annuario Pontificio* in merito al titolo pontificio di "Patriarca d'Occidente", al quale Benedetto XVI ha fatto rinuncia dal 2006. Anche per comprendere il significato della riforma, la quale riassume uno degli aspetti più significativi della disciplina, il corso prenderà in esame.

Metodo. Il corso si articola in tre punti: 1) Introduzione alla geografia ecclesiastica. Fonti e strumenti. Le strutture organizzative del mondo romano: le province e la loro amministrazione; la riforma di Diocleziano: diocesi e prefetture. 2) Il processo di *accomodamento* delle strutture ecclesiastiche: la parrocchia romana e la *paroikia* cristiana; le province ecclesiastiche; le grandi circoscrizioni del III-IV sec.: Roma, Alessandria, Antiochia; fondazione e ascesa di Costantinopoli: da *nuova Roma* a sede patriarcale; da Damaso a Leone Magno: il primato del romano pontefice tra IV e V sec.; Gerusalemme al Concilio di Calcedonia (451); l'affermazione dell'idea della *pentarchia* nel mondo bizantino; lo scisma di Fozio nel IX sec. e la geografia ecclesiastica dei canoni dell'VIII concilio ecumenico. 3) Tra primato petrino e sedi patriarcali: la geografia ecclesiastica alla luce della recente riforma pontificia del titolo di "Patriarca d'Occidente".

Bibliografia. È indispensabile l'uso di un buon atlante storico geografico. Si consiglia la consultazione di H. JEDIN, K.S. LATOURETTE, J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Ed. Piemme-Libreria Ed. Vaticana 1991; oppure, in sostituzione, A. DUÈ- J. LABOA, *Atlante storico del cristianesimo*, Ed. Jaca Book 1997. Inoltre, per gli argomenti del corso: M. SIMONETTI, *Presbiteri e vescovi nella chiesa del I e II secolo*, in *Vetera Christianorum* 33 (1996) 115-132. M. SIMONETTI, *Roma cristiana tra II e III secolo*, in *Vetera Christianorum* 26, 1989, 115-136 (ripubblicato in M. SIMONETTI, *Ortodossia ed eresia tra I e II secolo*, Rubettino, 1994, 291-314). A. GARUTI, *Patriarca d'Occidente? Storia ed attualità*, Bologna, 2007. Saranno fornite dispense nel corso delle lezioni.

Dott. Emanuele Castelli

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo. Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto. 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16.

La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia. O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; H. MAIER, *Cronologia. Contare gli anni da cristiani*, EDB, Bologna 2000; K. MEISTER, *La storiografia greca. Dalle origini alla fine dell'ellenismo*, Laterza, Bari 2006; A. MOMIGLIANO, *Le radici classiche della storiografia moderna*, Sansoni, Firenze 1992; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003 (articoli scelti); H. WEINRICH, *Lete. Arte e critica dell'oblio*, Il Mulino, 1999.

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è e come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Significato e forma della ricerca bibliografica. Progettazione e realizzazione di una ricerca bibliografica.

Contenuto. Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca. Funzioni e servizi della biblioteca. – Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). – Il linguaggio della biblioteca: catalogo come strumento di mediazione fra la raccolta e il lettore: funzione, linguaggio e scopi. – Principi di catalogazione e funzioni del catalogo. – Biblioteca digitale. – La ricerca bibliografica. – Concetto di bibliografia. Lineamenti di storia della bibliografia. Metodologia della ricerca bibliografica. – Le fonti bibliografiche in Internet. – Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione.

Bibliografia. *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. Solimine e P.G. Weston, Roma, Carocci, 2007; C. GNOLI, V. MARINO, L. ROSATI, *Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il Web*, Milano, Hops-Tecniche Nuove, 2006; *Guida alla*

biblioteconomia, a cura di M. Guerrini - G. Crupi - S. Gambari, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; R. RIDI, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; R. PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; M. SANTORO, A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

Strumenti didattici. Power Point e Internet.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1013 Storia della filosofia antica

L'indagine sulla natura nei Presocratici; i sofisti e Socrate; Platone e l'Accademia antica; Aristotele e il Peripato; l'età ellenistica; la filosofia a Roma; l'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche; le ultime filosofie pagane. Insomma, si segue lo schema del libro di Enrico Berti (vedi sotto), Introduzione e capitoli I-VIII.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Bibliografia. Dispense del Professore. E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi. Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Bibliografia. E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. BETTETINI ET ALII, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006.

Metodologia. Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

I. La nascita della modernità dal disagio della soggettività, tra Quattrocento e Cinquecento. 1.1. La dignità dell'uomo in questione nell'umanesimo italiano: il *Discorso sulla dignità dell'uomo* di Giovanni Pico della Mirandola (1486). 1.2. Il soggetto nel cosmo infinito (Cusano e Bruno). 1.3. Il soggetto tra libertà e giustificazione nel conflitto delle Riforme (Erasmus e Lutero). 1.4 Le nuove soggettività politiche nell'emersione degli Stati moderni (Machiavelli). 1.5. Il sistema della metafisica nella svolta "trascendentale" di Suárez. – II. L'impatto della scienza moderna e la ricerca di una salvezza secolarizzata. 2.1. Le rivoluzioni metodologiche (Bacone, Galilei, Newton). 2.2. La salvezza dell'uomo come li-

bertà, tra *res cogitans* e *res extensa*: il *Discorso sul metodo* di René Descartes (1637). 2.3. La libertà tra fede e ragione (Pascal, Spinoza). 2.4. La salvezza politica (Hobbes). 2.5. L'ottimismo empirista e l'ottimismo innatista (Locke e Leibniz). – III. Le grandi opere dell'illuminismo. 3.1. Dizionari, Enciclopedie, Manuali (Voltaire, Diderot, Wolff). 3.2. La ricerca di una scienza della natura umana (Hume). 3.3. Le critiche di Kant: ai giudizi d'esperienza, ai giudizi morali, ai giudizi estetici e teleologici. 3.4. La libertà come autonomia nella *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant (1785).

Obiettivi. 1. acquisire uno *sguardo d'insieme* sull'età moderna, capace di collocare le singole problematiche, gli autori e le correnti nel proprio quadro storico di riferimento; 2. entrare in possesso delle *abilità* necessarie per leggere opere filosofiche moderne, inquadrandole nel loro contesto storico-ermeneutico; 3. saper applicare le *questioni* emergenti nell'età moderna a problemi ancora vivi nella contemporaneità.

Bibliografia. Testi obbligatori sono G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo/Oratio de hominis dignitate*, a cura di F. Bausi, Guanda Editore (Biblioteca di scrittori italiani), Parma 2003; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo/Discours de la méthode*, a cura di M. Garin – T. Gregory, Editori Laterza (Economica 127), Roma - Bari 1998; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi/Grundlegung zur Metaphysik der Sitten*, a cura di F. Gonnelli, Editori Laterza (Economica 122), Roma – Bari 1997. Altra bibliografia, introduzioni, manuali, saggi e commenti, verrà indicata lungo il corso.

Metodologia. Le lezioni frontali del professore saranno di due tipi: 1. spiegazioni d'insieme, in cui verranno tracciate le linee guida di tematiche che coinvolgono più autori lungo un determinato periodo storico; 2. introduzione alla lettura e commento di parti di singole opere filosofiche emblematiche. Il lavoro dello studente si dividerà pertanto tra: 1. lo studio generale delle tematiche, con l'ausilio dei manuali o di altra letteratura secondaria; 2. la lettura delle opere filosofiche indicate.

Dott. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo

pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi. Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Bibliografia. Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le correnti enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un compendio che tratta tutta la storia della filosofia contemporanea, trova il quadro più attuale e completo in *Routledge History of Philosophy*, a cura di G. Parkinson; S. SHANKER, voll. 6-10, London 1993-97. *Storia della filosofia*, a cura di P. Rossi; C. VIANO, voll. V-VI, Roma; Bari 1997-99.

Metodologia. Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (A.A. 2010-2011)

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura (A.A. 2010-2011)

KP0037 Creazione-Peccato-Redenzione (A.A. 2010-2011)

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in due parti. La prima sulla Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come *scienza fidei*. La seconda sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della Chiesa.

Obiettivi. Il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia. D. HERCSIK, *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, PUG, Roma 2003; ID., *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City - New York 1983; W. KERN, H.J. POTTMEYER, M. SECKLER, edd., *Corso di teologia fondamentale*. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990 (Orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie*. Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000²).

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) Rivelazione e costituzione

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen Gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa.

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia. *Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) *Magistero e proprietà*

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo. Approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia. VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della Chiesa", in J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., fran. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica", in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Scopo. Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto. Una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; -

una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; - una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di ministero; - una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia. Come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia. L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

CORSI OPZIONALI
PERMANENTI**WO1001 Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antilibera-
rale, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso
Spagna (1882-1907)**

Scopo. Un approccio alla problematica politico-religiosa di questo periodo. La divisione dei cattolici, condizionata dall'atteggiamento di un settore della Compagnia, fu ricondotta dal Magistero di Leone XIII e dalla collaborazione di alcuni gesuiti.

Contenuto. 1) La realtà ecclesiale della Spagna (1882) tra l'accettazione pontificia (Pio IX) del regime parlamentare e il rifiuto dei tradizionalisti. – 2) Il ruolo della stampa: i cattolici affrontati; 2A) *Cum Multa* (8 dicembre 1882). – 3) Félix Sardá e i gesuiti; 3A) *El Liberalismo es pecado* (1884); 3B) Tensioni all'interno della Chiesa: denunce presso la Santa Sede. – 4) Leone XIII approva la dottrina della "tesi-ipotesi": *Immortale Dei* (1 novembre 1885); 4A) Breve *Dolemus inter* (13 luglio 1896); 4B) *Libertas* (20 luglio 1888). – 5) Il partito *integrista* di R. Nocedal (1888-89); 5A) Accuse contro i gesuiti. – 6) Interventi di Leone XIII; 6A) Epistole ai cardinali F. Benavides e S. Casañas, e al pubblicista F. Sardá (1890); 6B) Ammonizione pontificia al P. Generale Anderledy: sondaggio per sciogliere alcuni sospetti. – 7) Il Convegno di Saragozza. – 8) Sardá e l'articolo, *"Alto el fuego"* (16 luglio 1896). – 9) Il P. Generale Luis Martín e la prudenza dei gesuiti spagnoli (1892-1906). – 10) I gesuiti del Collegio di Tortosa e la politica (1906-07); – 11) Conclusioni.

Metodo. Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi. Lungo la durata del corso gli studenti presenteranno, a modo di elaborato, il commento ad un testo consegnato dal Professore.

Bibliografia. J. ANDRÉS GALLEGO, *La política religiosa en España (1889-1913)*, Madrid 1975; M. ARTOLA, *Partidos y programas políticos (1808-1936)*, Madrid 1974; W. CALLAHAN, *La Iglesia católica en España (1875-2002)*, Barcelona 2002; V. CARCEL ORTÍ, *León XIII y los católicos españoles*, Pamplona 1988; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*. Vol III: *L'età del liberalismo*, Brescia 1995; A. MOLINER PRADA, *Félix Sardá i Salvany y el integrismo de la Restauración*, Barcelona 2000; M. REVUELTA, *La Compañía de Jesús en la España Contemporánea*, I, *Supresión e reinstalación (1868-1883)*; II, *Expansión y tiempos recios (1884-*

1906), Madrid 1991; R. SANZ DE DIEGO, "El General Luís Martín y la política española (1892-1906)", en *Studia Historica et philologica in honorem Miquel Batllori*, Roma 1084, 475-497.

Si richiede la conoscenza dello spagnolo scritto.

P. Miguel Coll

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo. Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative ed il suo rapporto con il contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello *spazio*, e dei suoi condizionamenti conseguenti al gusto e alle tecnologie proprie di ogni epoca, alla sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale svolta, ed al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso prevede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino ad oggi.

Contenuto. 1. Architettura e spazio architettonico: definizioni ed interpretazioni. – 2. Linearità e centralità negli edifici di culto paleocristiani. – 3. La smaterializzazione nell'architettura bizantina. – 4. Le esperienze altomedievali. – 5. L'articolazione ritmica romanica. – 6. Il gotico: significato della struttura e poetica della luce. – 7. La visione prospettica rinascimentale e la tensione manieristica. – 8. Lo spazio fluido del barocco. – 9. Il neoclassicismo: razionalità ed archeologia. – 10. Le ricerche espressive novecentesche.

Metodo. Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare.

Bibliografia. N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari 1979; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento

Scopo. La rivoluzione francese ha notevolmente influito sulla vita religiosa sia con l'abolizione dei voti solenni e perpetui, sia con la separazione Chiesa e Stato.

Metodo. Le nuove forme di vita religiosa, cioè quelle che poi saranno riconosciute come congregazione religiosa e società di vita comune, hanno dovuto tenere conto di questo cambiamento, sia per quanto riguarda i "voti semplici", sia per il voto di povertà, sia per il loro carattere "religioso". Nel corso si cercherà di mettere in luce i seguenti aspetti: – 1) Come la vita religiosa riprende dopo la Restaurazione. – 2) Il lento formarsi della congregazione religiosa (e della figura della superiora generale) e il suo riconoscimento come "religiosa" da parte della S. Sede. – 3) Che cosa ha comportato questo riconoscimento per la "consacrazione secolare" nell'Ottocento. – 4) Il mutamento nella concezione del "celibato", obbligatorio in alcune professioni nella società civile, e il suo influsso sulla vita religiosa. – 5) Il ritardo nell'approvazione degli istituti secolari. – 6) Le "nuove comunità" (1960-2000).

Bibliografia. Francis J. CALLAHAN, *The Centralization of Government in Pontifical Institutes of Women with Simple Vows. (From their beginning till the legislation of Leo XIII)*, Roma 1948 (Dissertatio ad Lauream in Facultate Iuris Canonici Pontificiae Universitatis Gregoriana); Germain LESAGE, *L'accession des congrégations à l'état religieux canonique*, Ottawa, Les Éditions de l'Université d'Ottawa, 1952; Paul WESEMANN, *Die Anfänge des Amtes der Generaloberin*, Monaco, Karl Zink Verlag, 1954; Robert LEMOINE, *Le droit des religieux. Du concile de Trente aux instituts séculiers*, Bruges, Desclée de Brouwer, 1956; Oskar STOFFEL, *Die katholischen Missionsgesellschaften. Historische Entwicklung und konziliare Erneuerung in kanonischer Sicht*, Immensee (Svizzera), Neue Zeitschrift f. Missionswissenschaft, 1984; Giancarlo ROCCA, *Le nuove fondazioni femminili in Italia dal 1800 al 1860*, in *Problemi di storia della Chiesa. Dalla Restaurazione all'Unità d'Italia*. Atti del VI Convegno di aggiornamento (Pescara, 6-10 settembre 1982), Napoli, Edizioni Dehoniane, 1985, pag. 107-192; Jean BONFILS, *Les sociétés de vie apostolique*, Parigi, Cerf, 1990 (ed. italiana: Brescia, Queriniana, 1991); Eutimio SASTRE SANTOS, *El ordenamiento de los institutos de votos simples según las Normas de la Santa Sede (1854-1958). Introducción y textos*, Roma-Madrid, Pontificia Universidad Urbana, 1993; Eutimio SASTRE SANTOS, *Las condiciones y posibilidades de nuevas formas de vida consagrada*, Roma, Urbana University

Press, 1999; Giancarlo ROCCA, *Nuove forme di vita consacrata: le nuove comunità*, in *Informationes SCRIS* 30 (2004/2) 87-126; Eutimio SASTRE SANTOS, *L'emancipazione della donna nei "novelli istituti": la creazione della superiora generale, il Methodus 1854*, Roma, Ediurcla, 2006; Giancarlo ROCCA, *Per una tipologia e una teoria della congregazione religiosa (o della vita religiosa dei secoli XIX-XX)*, in *Studi storici dell'Ordine dei Servi di Maria* 56-57 (2006-2007) 301-336.

Rev. Giancarlo Rocca

WO1005 Storia delle istituzioni educative ecclesiastiche

Scopo. La Chiesa, fin dalle origini, custodisce e tramanda un grande patrimonio di cultura, di sapienza pedagogica, di attenzione alla persona, di capacità di cogliere anticipatamente, attraverso le istituzioni educative, i bisogni e i problemi nuovi che sorgono col mutare dei tempi. È quanto è accaduto nel medioevo con le scuole capitolari e delle cattedrali, le cappelle musicali, gli *studia monastica*, i collegi-convitto e poi con le università.

Contenuto. Nell'Europa moderna, la Riforma protestante prima e il concilio di Trento poi, affrontando il tema della formazione del clero secolare e delle élites, sollecitò un aumento vertiginoso della domanda d'istruzione: le Chiese cristiane manifestarono una capacità creativa nel proporre alla società un'offerta formativa a tutto campo, differenziandosi per livelli (si pensi all'istruzione popolare attraverso le scuole della dottrina, confraternite, oratorî, predicazione popolare, ecc.), genere (per ragazzi e fanciulle, per bambini e adulti...) e affidandosi alla creatività di studiosi motivati e dei nuovi ordini religiosi. In ambito cattolico, due nuovi tipi d'istituzioni superiori precedettero, affiancarono e a volte sostituirono l'università: i seminari e le scuole dei chierici regolari (gesuiti, barnabiti, somaschi, scolopi...). Infatti, con lo stesso termine di "collegio" si intendeva un istituto per aspiranti al sacerdozio, o si indicavano i *seminaria laicorum*, cioè convitti e collegi di educazione. Accanto a queste realtà, poi, fiorirono le accademie letterarie e scientifiche, biblioteche e società culturali, luoghi deputati per quella che oggi definiremmo "formazione permanente". Questo sistema educativo derivò dall'interpretazione ecclesiale dell'umanesimo pedagogico (si tratta del modello inviolato del *modus Parisiensis*, evocato dai pedagogisti protestanti, rielaborato nella *Ratio studiorum* gesuitica, e nelle *Rationes* degli altri ordini insegnanti), al quale si deve il rinnovamento dei collegi universitari e delle scuole di grammatica,

prima in Italia e poi nel resto dell'Europa con la nascita di quello che oggi definiamo insegnamento secondario.

Bibliografia. R.A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, il Mulino, 1997; *Ratio atque institutio studiorum Societatis Iesu. Ordinamento degli studi della Compagnia di Gesù*, a cura di A. BIANCHI, Milano, RCS, 2002; S. NEGRUZZO, *L'armonia contesa. Identità ed educazione nell'Alsazia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005.

Prof.ssa Simona Negruzzo

WO1006 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo. Il corso mira a fornire quegli elementi base e indispensabili per riuscire a “vedere” e a “leggere” un'opera d'arte cristiana.

Contenuto. 1) Introduzione sul significato di arte: Definizione di arte, arte sacra e arte cristiana. – 2) Nozioni principali sulla conoscenza di un'opera d'arte: il ruolo dell'artista. – 3) Il committente e la scelta del tema iconografico. – 4) Il luogo e il tempo nell'arte cristiana. – 5) La tecnica e lo stile in relazione al soggetto rappresentato. – 6) L'apporto delle fonti e gli studi critici: la ricerca negli archivi e nelle biblioteche. – 7) L'ermeneutica dell'arte: problemi di iconologia cristiana.

Metodo. Con l'ausilio di dispense gli studenti vengono introdotti nelle diverse fasi di analisi ed approfondimento di opere d'arte cristiana. Sono programmate visite in chiese e musei.

Bibliografia. L. SALVIUCCI INSOLERA, s.v. *Arte e sacro*. In *La Comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002, 54-58; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; B. MONTEVECCHI, S. VASCO ROCCA, *Dizionari terminologici. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze 1988.

Strumenti didattici. Power Point.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

Scopo. Individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa e far emergere gli aspetti specifici delle singole Chiese orientali.

Descrizione. Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. – 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo. Studio iconografico-iconolo-

gico; – 2. L'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; – 3. considerazioni sui repertori iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. i luoghi della celebrazione: la novità cristiana; – 5. ritratti tipologici di Cristo; repertori; – 6. il mistero cristiano della manifestazione e glorificazione di Gesù Cristo (sinassi eucaristica e ciclo delle feste) e i programmi iconografici monumentali (santuario, navata); – 7. codici tardoantichi e iconografia narrativa; – 8. importanza della visione del carro di Ezechiele nell'iconografia cristiana e presso i Copti; – 9. il ritratto acheropita di Cristo; – 10. architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: passaggio alla pianta centrale e nuovo programma iconografico.

Metodo. Verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini (power point).

Bibliografia. Dispense del professore; A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; A. IACOBINI, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bāwīt*, Viella, Roma 2000; E. KITZINGER, *Come si arriva all'arte bizantina*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; MUZJ M.G., *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matriona, Milano 1995.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Scopo. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Contenuto. Lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà di-

tribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Bibliografia. G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The concils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

TD2099 L'Arte e l'archeologia paleocristiana come fonti teologiche. IV. Teofania e Parusia. Cielo e Paradiso

Scopo. Si propone uno studio sistematico delle fonti monumentali dei cristiani, ed in particolare di quelli vissuti nel periodo paleocristiano e tardoantico, intese come espressioni della loro fede nonché della loro concezione ed impostazione cristiana della vita. Si studiano le fonti monumentali – soprattutto, ma non esclusivamente – in quanto queste fonti testimoniano non solo la fede professata ma anche la fede vissuta nella società. I resti materiali c'informano, infatti, sulla presenza dei cristiani nella società e nel mondo; sul loro modo di vivere e di agire, di pensare e di sentire.

Contenuto. Il corso segue lo schema della antica Professione di Fede (il Credo). Per ognuno dei dodici articoli del Credo si rapportano i principali monumenti, che ne riflettono il contenuto teologico-spirituale.

Metodo. Questo approccio richiede, quindi, un confronto *globale* fra la società cristiana e il mondo greco-romano, tra la cultura cristiana e la cultura greco-romana. La cultura cristiana è studiata quale componente della civiltà. Ci sarà, inoltre, un'attenzione sia per le varie denominazioni cristiane (ad esempio, nell'Antichità per i monumenti dei Donatisti, degli Gnostici, dei Manichei, dei Monofisiti, dei Montanisti, degli Ariani), sia per la diversità di altre presenze religiose e culturali. Il Corso include una serie di visite ai monumenti.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione degli studenti, iscritti al Corso, delle *Note personali* con una bibliografia specializzata per i vari temi. Lettura consigliata: A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Milano 1991; M. DULAËY, *I simboli cristiani*, Milano 2004.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Jos Janssens

CORSI OPZIONALI
SPECIALI**WO1017 Visioni dell'aldilà e modelli di solidarietà spirituale tra vivi e defunti nella storia della Chiesa Antica e Medievale**

Scopo. Il corso presenta una storia delle idee, degli atteggiamenti, degli usi e dei riti dell'uomo davanti alla morte e al mistero della vita eterna nel cristianesimo antico e medievale. Tra gli obiettivi del corso vi è quello di attirare l'attenzione su una questione metodologica importante: questo tema infatti investe dimensioni fondamentali delle credenze religiose di tutte le società e le culture e si intreccia con problematiche intimamente connesse con gli interessi dominanti di altri settori disciplinari, come l'antropologia, l'etnologia, il folklore. Il cristianesimo dovette confrontarsi con le complesse e molteplici eredità culturali in cui venne a inserirsi e, tuttavia, lo storico è chiamato a sottolineare le specificità del discorso cristiano sulla morte. Ciò implica la valutazione dei caratteri originali che nell'Occidente cristianizzato vennero ad assumere riti e credenze solo apparentemente assimilabili a quelli del passato. La dottrina della *communio sanctorum*, ad esempio, sovverte il significato che la società antica aveva assegnato al lavoro del lutto, introducendo nuovi modelli di solidarietà spirituale tra vivi e defunti di cui la Chiesa assume la suprema istanza regolatrice e mediatrice.

Contenuto. 1. Il dogma della comunione dei santi. – 2. La riflessione dei Padri: da sant'Agostino a Giuliano da Toledo. – 3. Le fonti dell'immaginario: dalle Apocalissi antiche ai viaggi nell'aldilà (Fursy, Baronto, Drythelm). – 4. Le grandi visioni del XII secolo e la nascita del Purgatorio (Alberico, Tnugdál). – 5. La solidarietà tra vivi e defunti: i racconti delle apparizioni dei morti. – 6. Pratiche liturgiche e funerarie.

Metodo. Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti.

Bibliografia. Testi d'esame: il docente metterà a disposizione degli studenti testi, proprie dispense e una bibliografia specifica per i singoli temi trattati nel corso. Letture consigliate: M.P. CICCARESE, *Visioni dell'aldilà in Occidente. Fonti, modelli e testi*, Firenze 1987; PH. ARIÈS, *L'uomo e la morte dal Medioevo a oggi*, Roma-Bari 1979; J. LE GOFF, *La nascita del Purgatorio*, Torino 1982; C. CAROZZI, *Le voyage de l'âme dans l'au-delà d'après la littérature latine (V^{ème}-XIII^{ème} siècles)*, Rome 1994 (Collection de l'E-

cole française de Rome, 189); J. C. SCHMITT, *Spiriti e fantasmi nella società medievale*, Milano 1995; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *La communio sanctorum nelle fonti agiografiche*, in *Communio sanctorum e perdonanza*, a cura di E. PÁSZTOR, L'Aquila 2006, pp. 77-105.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

TO1091 **L'immagine di Cristo nell'arte e le reliquie della Passione**

Scopo. La tesi da provare e da explicare: l'immagine di Cristo nell'arte dipende dalle reliquie della Passione.

Contenuto. L'immagine di Cristo nell'arte sin dalla fine del 4° secolo conosce la presenza di un determinato tipo che più tardi per l'arte orientale rimane l'unico. Per l'occidente questo tipo è presente fino al tardo medioevo, ma anche dopo, qualche volta fino ad oggi, ma non è più considerato il tipo unico. Nell'oriente questo tipo si esprime in due forme, quella del *Pantocrator* e quello del *Mandilion*. Tutti e due i tipi sono riconducibili alla Sindone di Torino e il velo di Manoppello. Nell'occidente lo stesso tipo si esprime soprattutto sul velo della Santa Veronica o, come si dice a Roma pensando al velo stesso, sulla *Veronica*. Con queste immagini su stoffa sono connessi interi gruppi di leggende e di tradizioni locali.

Metodo. Il metodo del corso è triplice: il paragone tra diverse opere d'arte, il paragone tra l'opera d'arte e le leggende, il paragone tra le reliquie e le opere d'arte. Lo scopo del corso è la descrizione e presentazione di un importante capitolo della tradizione della fede cristiana.

Bibliografia. H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Città Nuova, Roma 1986 (anche in francese e tedesco); *Il Volto Santo di Manoppello*, Casa Editrice, Pescara 2000; utile: *Volto dei Volti Cristo*, XII vol. sin dal 1997, Casa Editrice Velar Gorle (Bergamo).

P. Heinrich W. Pfeiffer

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali

Mons. Pasquale Iacobone

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa

P. Filippo Lovison B.

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

WSL101 Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia o di Beni Culturali della Chiesa.

P. Filippo Lovison, B.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

CORSI COMUNI
IN STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA**WP2001 Epigrafia Cristiana**

Scopo. Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e l'edizione dei testi epigrafici, compresi tra l'età tardo antica e quella medievale. In particolare, saranno analizzate la produzione epigrafica, segnatamente funeraria, relativa alla comunità cristiana (secoli III-VII) e le iscrizioni riguardanti la costruzione, la dedica e la consacrazione di edifici di culto (secoli VIII-XIII).

Contenuto. 1. Propedeutica. 1.1. Oggetto e finalità dell'Epigrafia; 1.2. Limiti cronologici; 1.3. Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici. – 2. Lo spazio delle epigrafi. 2.1. Contesti di rinvenimento e luogo di conservazione delle epigrafi. – 3. La produzione. 3.1. L'organizzazione della bottega del lapicida; 3.2. Materiali e tecniche di realizzazione delle iscrizioni. – 4. Funzione del testo. 4.1. Finalità, tipologia, formulari, committenti, destinatari. – 5. Elementi tecnici. 5.1. Tecnica di esecuzione della scrittura; 5.2. Specchio epigrafico; 5.3. Impaginazione del testo; 5.4. Linee guida; 5.5. Margini; 5.6. Spazio interlineare. – 6. Analisi paleografica del testo. 6.1. Tipologia scrittoria; 6.2. Abbreviazioni; 6.3. Sistemi di interpunzione. – 7. Datazione delle epigrafi. 7.1. Calendari; 7.2. Datazione diretta: *ad annum*, data consolare, ere, indizioni; 7.3. Datazione indiretta. – 8. Edizione del testo epigrafico. 8.1 I segni diacritici; 8.2 Il lemma *IMAI*.

Metodo. Lezioni frontali con uso del Power Point. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche. Schedatura di epigrafe *in situ*.

Bibliografia. I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg, 1998, pp. 147-184; A. FELLE, *Biblia Epigraphica. La Sacra Scrittura nella documentazione epigrafica dell'Orbis Christianus Antiquus (III-VIII secolo)*, Bari 2006; N. GRAY, *The Paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth, Tenth Centuries in Italy*, in PBSR, 14-16 (1938-48), pp. 38-167; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997

(L'atelier du médiéviste, 5); C. LAMBERT, *Pagine di pietra*, Fisciano (SA) 2004; *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII)*, 1. Lazio, Viterbo, 1, Spoleto 2001.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP2003 Archivistica Ecclesiastica (2010-2011)

WP2004 Agiografia

Scopo. Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione della letteratura agiografica e del culto dei santi attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici.

Contenuto. 1. Definizioni di santità nella Sacra Scrittura e nei diversi periodi storici. 1.1. Origine e sviluppo del culto dei santi. 1.2. Dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. – 2. Sviluppo storico della letteratura agiografica. 2.1. I processi redazionali e la tradizione dei testi. – 3. Contestualizzazione storico-ecclesiastica dei diversi culti e religiosità popolare. 3.1. Esempi iconografici. – 4. Santità e religiosità popolare. 4.1. Modelli di santità.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. AA.VV., *Il tempo dei santi tra Oriente e Occidente. Liturgia e agiografia dal tardo antico al concilio di Trento*, a cura di A. Benvenuti e M. Garzanti, Roma 2005; AA.VV. *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacrosanto)*, 9, Roma 2005; AA.VV. *I Santi nella Storia. Tremila testimoni del Vangelo*, 13 voll., Milano 2006; Dizionario Enciclopedico del Medioevo: *Agiografia, Leggenda, Leggendario, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999; DELEHAYE H., *Le leggende agiografiche*. Firenze 1906; FROS H. (a cura di), *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum Supplementum*, Bruxelles 1986; GOODICH M., *Vita perfecta. The Ideal of Sainthood in the Thirteenth Century*, Stuttgart 1982; GRÉGOIRE R., *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; GRÉGOIRE R., *Agiografia: tra storia, filosofia, teologia*, in *Santità e agiografia*. Atti dell'VIII Congresso di Terni, a cura di G.D. GORDINI, Genova 1991, 15-24; JACOPO DA VARAGINE, *Le leggende dei santi*. Torino 1993; LEONARDI C., *Agiografia*, in: *Lo spazio letterario del medioevo*, Roma 1993, 421-462;

NAHMER D., *Agiografia altomedievale e uso della Bibbia*. Napoli 2006;
VAUCHEZ A., *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age d'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, Roma 1981. Traduzione italiana: *La santità nel Medioevo*. Bologna 1989.

Strumenti didattici. Power Point.

Rev. Jan Mikrut

WP2006 Paleografia Latina (2010-2011)

WP2007 Diplomatica generale

Scopo. L'apprezzamento del valore dei documenti, come testimonianza scritta di un fatto giuridico, redatta in modo tale che costituisca una prova d'autenticità.

Contenuto. 1.- Definizione della Diplomatica come scienza basilare della Storia, del Diritto e dei Beni Culturali. – 2. Definizione di documento secondo C. Paoli. 2.1.- Il problema delle “carte d'archivio” secondo R.H. Bautier. 2.2.- Distinzione fra documento e fonte storica scritta. – 3. Le origini storiche della Diplomatica come scienza: 3.1.- I problemi dei falsi dopo la Pace di Westfalia (1648). 3.2.- L'apporto di J. Mabillon, O.S.B. e di D. Papenbroeck, S. I. – 4. Le diverse parti di un documento: protocollo, testo, escatocollo. – 5. Il notaio, testimone di autenticità: gli atti notarili. – 6. I mezzi adoperati per autenticare un documento: i segni notarili, le firme dei testimoni, il tratteggio della scrittura, lo stile letterario, il sigillo. – 7. L'importanza dei sigilli per l'autenticazione dei documenti. – 8. La peculiarità dei documenti ecclesiastici, in particolare quelli pontifici: nozioni generali. – 9. I tratti elementari dei diversi tipi di documenti pontifici.

Metodo. Saranno presentati i mezzi adoperati lungo la Storia per affermare l'autenticità dei documenti. Si presenteranno alcuni tipi di documenti, civili ed ecclesiastici. La valutazione del frutto raggiunto dagli studenti sarà fatta mediante un esame scritto, della durata di due ore, consistente nello sviluppo di uno dei temi elencati sopra, nonché di un commento su di una fotocopia di un documento. Inoltre, saranno tenuti in considerazione per il voto gli eventuali elaborati realizzati dagli studenti, previo consiglio del professore.

Bibliografia. F. DE LASALA, P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P.U.G. - Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003; A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, 3^a ed., Jouvence, Roma 1999; A. TAMAYO, *Archivística, diplomática y sigilografía (= Historia.- Serie Mayor)*, Ed. Cátedra, Madrid 1996. N.B. Sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer. Fotocopie dei documenti saranno distribuite nelle lezioni.

P. Fernando de Lasala

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario (2010-2011)

CORSI PRESCRITTI

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

Scopo. Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto. Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: "inculturazione", "acculturazione". Le grandi fasi dell'attività missionaria della Chiesa: L'epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

Metodologia. A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura.

Bibliografia. S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti*

italiani, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

Strumenti didattici. Power Point e Internet.

P. Martín M. Morales

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I (2010-2011)

WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

Scopo. Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo.

Metodo. Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano - con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica - sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno - con particolare riguardo alla loro concezione del rapporto Chiesa-Impero. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative.

Contenuto. 1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio; 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo; 5. Il monachesimo prebenedettino; 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d'Alessandria, Leone I, Gregorio I; 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano). Il tema monografico sulla figura di Costantino attraverso la tradizione eusebiana e le sue conseguenze di lunga durata, soprattutto in epoca medievale e moderna, farà da guida per tutto lo sviluppo del corso. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

Bibliografia: Introduzione: H.-I. MARROU, *Tristezza dello storico*. Possibilità e limiti della storiografia, Morcelliana, Brescia 1999 S. TANZARELLA, «La storia della Chiesa», in *Metodologia teologica*, San Paolo, Ciniello Balsamo 1994, 279-303. Parte Generale: *L'intolleranza cristiana nei*

confronti dei pagani, a cura di P.F. Beatrice, EDB, Bologna 1990, 7-36; 151-188; A. MOMIGLIANO (ed.), *Il conflitto tra paganesimo e cristianesimo nel IV secolo*, Einaudi, Torino 1975, 3-19; 89-110; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 157-311. Parte Monografica (un volume a scelta): M. AMERISE, *Il battesimo di Costantino*. Storia di una scomoda eredità, Steiner-Verlag, Stuttgart 2005; P. BROWN, *Potere e cristianesimo nella tarda antichità*, Laterza, Bari 1995; *Costantino il Grande tra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Bonamente - G. Cracco - K. Rosen, Il Mulino, Bologna 2008.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I (2010-2011)

WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II

Scopo. Lo scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consente allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto. Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia della Chiesa in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e ġihād. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana'. La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e ġihād attraverso lettura sinottica. I concili ecumenici lateranensi e i concili lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. La società: potere e servizio; il potere delle religioni, delle armi, del denaro. I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. La espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. L'attesa di un mondo 'spirituale'. L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

Bibliografia. *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. Vauchez, vol. V-VI, Roma 1998-1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 vol., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I (2010-2011)

WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II

Scopo. Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici di lunga e breve durata.

Contenuto. Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplose la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli stati, con il patronato, venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, con la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei, di alcune istituzioni, come la *Romana Fraternitas* e di nuove e importanti figure per la Diocesi di Roma, come quella del *Vicarius Urbis*.

Metodo. L'ultima ora di ogni settimana verrà riservata all'approfondimento attraverso il dibattito su una fonte, ricerca, o articolo specialistico proposto dal Professore. Non mancherà, di volta in volta, la presenza in classe di uno specialista appositamente invitato per un approfondimento di determinati aspetti storici e artistici del periodo considerato.

Bibliografia. Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sus-

sidi, forniti dal Professore. Letture obbligatorie: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 2. *Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 3. *Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 5. *Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI, F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 6. *Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. Letture consigliate: F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI, P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto - M.A. Visceglia, Roma 1998; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri*. 1, *L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Filippo Lovison, B.

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I (2010-2011)

WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II

Scopo. Capire l'evoluzione del mondo europeo ed extraeuropeo in via di globalizzazione nei suoi diversi aspetti e genesi di nuovi e gravi conflitti a livello mondiale; la nuova situazione sociale, politica e religiosa nei diversi settori della società mondiale. La sempre più progressiva separazione tra fede e ragione, fede e vita culturale. Il tema della libertà religiosa: sviluppo del pensiero cattolico dai tempi della Rivoluzione Francese, il concordato napoleonico, il tradizionalismo e il liberalismo il "Syllabus" e i dibattiti che ne seguono. La progressiva storia della evangelizzazione fuori del mondo europeo e i relativi problemi.

Contenuto. 1. La Chiesa e la Rivoluzione Francese; la costituzione civile del clero; il giuramento imposto al clero; la persecuzione religiosa; Pio VI e i governi della Francia. I concordati tra Pio VII e Napoleone Bonaparte. Conflitti tra il Papa e l'Imperatore. – 2. Il congresso di Vienna. La

restaurazione. Ultramontanismo e liberalismo: protagonisti, interventi della Santa Sede. I diversi Pontificati del secolo XIX: da Pio VII a Pio IX. – 3. Il liberalismo e la Chiesa. Il separatismo liberale: concezioni, forme, applicazioni concrete. Il sistema concordatario. – 4. la Chiesa nei diversi paesi: nell'America Latina, negli USA, nei diversi paesi dell'Europa. Il movimento di Oxford in Inghilterra: Newman. La Chiesa e l'unità d'Italia. – 5. La vita del popolo cristiano nel secolo XIX: i movimenti di vita e di riforma cattolica, la formazione del clero, la vita religiosa, associazionismo cattolico, i cattolici e la politica. – 6. Il "Syllabus" (1864): genesi del documento, errori condannati, controversie sollevate. – 7. Le Missioni cattoliche nell'Ottocento: il movimento missionario; progresso ed evoluzione dell'evangelizzazione in Asia, Africa e America. Controversie con il Padroado portoghese. Propaganda Fide e la evangelizzazione; il fenomeno del colonialismo e le missioni. Documenti "missionari" della Santa Sede. – 8. Origine ed evoluzione della questione sociale: cause, iniziative in campo cattolico, graduale evoluzione, documenti dei Pontefici dell'800 in materia.

Bibliografia. 1. Alcune delle fonti dell'epoca per ogni tema segnalato; le grandi collezioni di documenti come il Mansi; Mercati, *Raccolta di concordati*, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo. 2. Manuali: FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA, R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; Martina, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *The Oxford History of Christianity* (1993); *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997); *A Dictionary of Asian Christianity* (2001); *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)* (1973). 3. Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti, bibliografia e note didattiche.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I (2010-2011)

WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

Scopo. La Chiesa cattolica al tempo del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Contenuto. Il pontificato di Pio XII e il periodo preconciliare. La preparazione del CVII e la sua indizione (Giovanni XXIII). Lo svolgi-

mento del CVII (Paolo VI). Il periodo post-conciliare. La Chiesa nel mondo contemporaneo (Giovanni Paolo II)

Bibliografia. Testi di Riferimento: «La chiesa del Concilio Vaticano II», vol. XXV/1, in *Storia della Chiesa*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Bologna, Il Mulino, 2005. Articoli vari tratti dalla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni Sale

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea

Scopo. Introduzione alla conoscenza dei contenuti, delle strutture e dei metodi propri della diplomazia pontificia nel periodo indicato.

Contenuto. La diplomazia pontificia come strumento per il governo della Chiesa. Origine delle nunziature permanenti. Il Cardinale nipote e la Segreteria di Stato. La diplomazia pontificia di fronte ai principali problemi politici ed ecclesiastici nei secoli XVI e XVII. Nuove prospettive dopo il tramonto dell'Antico regime. Rapporti con gli Stati e con gli organismi internazionali nel XX secolo. La diplomazia pontificia nel contesto ecclesiale del concilio Vaticano II.

Bibliografia. G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; A. ZAMBARBIERI, *Il nuovo papato. Sviluppi dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo 2001.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo

Scopo. Il corso propone di esaminare storia dell'ecumenismo e la sua teologia dal punto di vista cattolico esaminando impegno cattolico per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

Contenuto. Il corso avrà due parti: storica e teologica. Nella parte storica si esaminerà il concetto e sviluppo del movimento ecumenico sin dall'inizio della Chiesa di Cristo fino ai tempi contemporanei. Specialmente si tratterà due rotture nella Chiesa ed notevole impegno della Chiesa cattolica durante il Concilio Vaticano II con il cambiamento della posizione di essa. Nella seconda parte del corso si proporrà il metodo nella teologia ecumenica e si elaborerà il comprendere la diversità e consenso nel pensare teologicamente nell'ecumenismo. Poi si tratterà certi temi centrali della teologia ecumenica come: Scrittura e Tradizione, gerarchia delle verità, Magistero della Chiesa e il papato, Eucaristia e sacramento del ministero, mariologia, unione organica e comunità conciliare, alcuni sacramenti, la Chiesa di Cristo, unità in/e diversità.

Metodo. Oltre alla lezione, ci sarà un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia. W. KASPER, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006; R. FRIELING, *Im Glauben eins - in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006; M. HURLEY, *Christian unity: an ecumenical second spring?*, Veritas, Dublin 1998; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia teologica ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992; *A History of the Ecumenical Movement*, vol. I: 1517-1948, ed. by R. Rouse and St. Ch. Neil, SPCK, London¹ 1945; WCC, Genève³ 1986: vol. II: *The Ecumenical Advance 1948-1968*, ed. By H.E. Fey, SPCK, London¹ 1970, WCC, Genève 1986² (trad. ital.: *Storia del Movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, I e II: Mulino, Bologna 1973; III, EDB, Bologna 1982; *Storia del Movimento ecumenico: IV: L'avanzata ecumenica dal 1948 al 1968*, EDB, Bologna 1982; H.J. URBAN, H. WAGNER, *Handbuch der Ökumenik*, Bonifacius, Paderborn 1985-1988.

P. Wit Pasierbek

WHO206 Diplomatica Pontificia

Scopo. Il raggiungimento della conoscenza delle caratteristiche esterne ed interne dei diplomi dei romani pontefici e dei loro dicasteri romani, approfondendo gli aspetti riguardanti la diversa tipologia dei documenti pontifici. L'apprezzamento del valore di questi documenti per la Storia universale del mondo.

Contenuto. 1.1.1. Il pro-

to collo e le formule proprie; 1.2. La datazione breve e la datazione lunga. – 2. Studio della tipologia dei privilegi pontifici durante il Medioevo: 2.1. Il protocollo dei privilegi pontifici. 2.2. L'utilizzo della rota e del "Bene Valet". 2.3. La firma del Papa e dei Cardinali. – 3. Tipologia delle lettere pontificie dal Quattrocento in poi: 3.1. Le lettere graziose. 3.2. Le lettere di comando. 3.3. Le lettere solenni. – 4. I Brevi pontifici: origine, caratteristiche e posteriore sviluppo. – 5. Le Bolle pontificie: origine e caratteristiche. – 6. L'utilizzo dei sigilli di piombo nelle lettere papali: tipologia di essi lungo la Storia. – 7. I *Motuproprio*. – 8. Le suppliche pontificie. – 9. I principali tipi dei documenti odierni emanati dalla Santa Sede: Costituzioni apostoliche, Lettere encicliche, Esortazioni apostoliche.

Metodo. Utilizzando le tavole di cui si scrive sotto (cfr. Bibliografia), gli studenti faranno esercizi nell'aula, identificando i diversi tipi di documenti pontifici. La valutazione del frutto raggiunto si farà mediante l'esame scritto, durante due ore, su un tema scelto fra quelli sopra elencati: lo studente spiegherà la parte teorica e, inoltre, commenterà la tipologia di un documento la cui fotocopia gli sarà consegnata dal professore.

Bibliografia. Necessario per gli esercizi del corso: CAPPELLI, A., *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, riveduta, corretta e ampliata, a cura di M. Vigano, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; BATELLI, I., *Acta Pontificum*, in *Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum bibliothecae et tabularii vaticani*, fasciculus III, Editio secunda aucta, apud Bibliothecam Vaticanam 1965; DE LASALA F., S. I., RABIKASKAS, P., S. I., *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, P.U.G. - Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003; FRENZ, TH., *I documenti pontifici nel Medioevo e nell'età moderna (= Lettera Antiqua, 6)*, ed. italiana a cura di S. PAGANO, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer. Inoltre, saranno distribuite agli studenti alcune fotocopie.

P. Fernando de Lasala

WHO210 Storia delle Chiese Orientali

Scopo. L'intenzione del corso è di fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

Contenuto. Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale

dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), sarà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Particolare attenzione sarà data alle dispute teologiche e i concili ecumenici che diedero origine alla formazione delle diverse Chiese in Oriente, e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione. Verrà anche presentata in grande linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. Dopo lo studio della formazione dei grandi patriarcati orientali, sarà presentata la storia delle singole chiese orientali.

Metodo. Per una miglior comprensione dei fatti storici, e nella convinzione che la storia si fa con i documenti, nell'ambito del corso periodicamente si presenteranno tali documenti (per es. canoni dei concili ecumenici, documenti epistolari di carattere polemico o apologetico), che si discuteranno di seguito con i studenti.

Bibliografia. F. CARCIONE, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano: Edizioni S.Paolo, 1998. J. N. D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1977. G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993. F. PERICOLI RIDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970. R.G. ROBERSON, *The Eastern Christian Churches, A brief survey*, 6th rev. ed., Roma: Ed. Orientalia Christiana, 1999. N. ZERNOV, *Il cristianesimo orientale*, traduzione di O. NICOTRA, Milano 1962. *Dizionario enciclopedico dell'oriente cristiano*, a cura di E. FARRUGIA SJ, Roma: Pontificio Istituto Orientale, 2000. La bibliografia particolare sulle singole chiese verrà data durante il corso.

Prof.ssa Katherine Douramani

WHO218 Storia della Chiesa in Africa

Obiettivo. È quello di introdurre ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire

dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

Contenuto. Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti salienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il *Padroado* portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II: problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

Metodo. Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubiana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

Fonti e Bibliografia. Archivio di Propaganda Fide [APF] (Roma); PASZTOR Lajos, *Guida delle Fonti per la Storia dell'Africa al Sud del Sahara*

negli Archivi Ecclesiastici d'Italia. *Collectanea archivi Vaticani*, 3. Interdocumentation Company Ag Zug Switzerland 1983; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo SCJ ed., Roma: Edizioni Dehoniane, 1993, 2 voll.; STREIT R., DINDINGER J., *Bibliotheca Missionum. Afrikanische Missionsliteratur*. Freiburg i. B.: Vol. XV: (1053-1599) 1951; vol. XVI: (1600-1699) 1952; vol. XVII: (1700-1879) 1952; vol. XVIII: (1880-1909) 1953; voll. XIX e XX: (1910-1940) 1954; *Compendio di Storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli...*, Roma: Pontificia Università Urbaniana, 1974; DELACROIX S., *Histoire Universelle des Missions Catholiques*, Paris, Grond 1956-1959, 4 vol. ; *Memoria Rerum* [sigla corrente]: *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum. 350 anni a servizio delle Missioni. 350 Jahre im Dienste der Weltmission. 350 years in the service of the Mission. 350 años al servicio de las misiones. 350 ans au service des Missions. 1622-1972*, voll. I-III, Herder. Rom.Freiburg-Wien 1971-1976 (con bibliografia generale ed specifica e indicazione delle fonti dell'APF). BAUR J., *2000 years of Christianity in Africa. An African History 62 -1992*, Paulines P., Nairobi 1994 (con traduzioni in italiano (EMI, Bologna) e spagnolo (Mundo Negro, Madrid) e portoghese Alem-Mar, Lisbona); CHIOCCETTA P.-A. GILLI-GONZALEZ F., *Storia della Chiesa in Africa...*, in A. Fliche – V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, XXIV, Ed. Paoline, Torino 1990, 123-184; GONZALEZ FERNÁNDEZ F., *Comboni en el corazón de la Misión africana, El Movimiento misionero y la obra comboniana 1846-1910*, Madrid, E. Mundo Negro 1993; GONZALEZ FERNÁNDEZ F., *L'attività missionaria in Africa tra Ottocento e Novecento*, in *Il cammino dell'evangelizzazione: Problemi storiografici*, a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere, Il Mulino, Bologna 2001, 209-262; GONZALEZ FERNÁNDEZ F., *Storia della Missione in Africa*, in *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia.*, S. Karotemprel et Alii ed., San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996, 229-251; Storia della santità canonizzata nell'Africa moderna-contemporanea: *Positiones super vita et virtutibus; super martyrio* in Archivio della Congregazione delle Cause dei Santi; *Dizionario degli Istituti di Perfezione (DIP)* (dati su i diversi protagonisti missionari fondatori e sugli istituti missionari); Lungo il corso si indicherà la bibliografia di storia missionaria specifica in fonti e autori missionari e sulle riviste missionarie "storiche-contemporanee". La storiografia contemporanea civile sull'Africa è abbondante; vanno ricordati autori come: FILESI Teobaldo (*Considerazione sulla storiografia generale dell'Africa, 1977-1982*, in "Africa, n. 4, dic. 1983, 609); COQUERY-VIDROVICH C., MONIOT H., *L'Africa Nera dal 1800*

ai nostri giorni, Mursia, Milano 1977; DAVISON BASIL, *Storia dell'Africa* (Londra 1964); KIZERBO J., *Histoire de l'Afrique Noire, D'Hier à Demain*, Paris 1972; CORNEVIN Robert, *Histoire de l'Afrique*. Payot, Paris 1962-1966 (*Storia dell'Africa subsahariana*, Carocci, Roma 1998); FAGE J.D.-OLIVER R., ANDERSON G.N., *The Cambridge History of Africa*. Cambridge University Press, 1976; ZAGHI C., *La conquista dell'Africa. Studi e ricerche*, Istituto Universitario Orientale, Napoli 1984; e altri autori come: FAGE JOHN, DUMONT RENÉ, CURTIN PHILIP D.; FREEMAN-GRENVILLE G. S. P., *Cronology of African History*, Oxford University Press 1973.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHO219 Storia del Papato

Scopo. Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l'istituzione, il suo ruolo all'interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione "politica" del Papato).

Contenuto. Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell'istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza - Trento - Vaticano I e il periodo contemporaneo.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia. Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de Philippe LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; Antonio MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell'età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma, Viella, 2007; Klaus SCHATZ, *Der päpstliche Primat : seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996) Bernhard SCHIMMELPFENNIG, *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006).

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo, dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	(2010-2011)
WHO201 Storia della chiesa in America Latina	(2010-2011)
WHO204 Storia della Chiesa in Asia	(2010-2011)
WHO205 Storia della Chiesa in Europa Orientale	(2010-2011)
WHO207 Storia dello Stato Pontificio	(2010-2011)
WHO211 Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>)	(2010-2011)

Corsi Opzionali Speciali

WHO208 La Chiesa e il Comunismo europeo dal 1945 ad oggi

Scopo. La finalità del corso è offrire una visione dinamica dei cambiamenti avvenuti nei paesi europei dell'area comunista dopo il 1945 fino ad oggi. L'attenzione verrà focalizzata sulla dialettica tra la Chiesa cattolica e le diverse realtà politico-sociali dei Paesi dell'Europa centrale-orientale, dominati dalla medesima ideologia comunista, pur se coniugata in diverse accezioni nei diversi paesi e popoli. Importanza particolare sarà dedicata al ruolo ed alla figura di Giovanni Paolo II.

Contenuto. Il corso presenterà lo sviluppo politico-religioso nei

paesi dominati dal regime, militare ed ideologico, dell'(ex) Unione Sovietica: Estonia, Lettonia, Lituania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Croazia, Slovenia, Bielorussia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Ucraina ed Ungheria. Si tratterà in modo approfondito il confronto-scontro tra il regime ateista-comunista ed il cristianesimo in genere, con uno sguardo particolare alla Chiesa cattolica ed al ruolo attivo di Giovanni Paolo II e del suo pontificato. Si analizzerà concretamente il coraggioso comportamento d'alcuni martiri del comunismo e d'altri valorosi testimoni che, grazie al loro sacrificio ed alle sofferenze, contribuirono efficacemente alla caduta dei regimi nei diversi paesi d'appartenenza.

Metodo. Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Bibliografia. ACCATTOLI L., *Giovanni Paolo II la prima biografia completa*, Milano 2006; BENRATH M., *Biographisches Lexikon zur Geschichte Südosteuropas*, VII 1-4, München 1974-1981; BREMER T., *La croce e il Cremlino. Breve storia della Chiesa ortodossa in Russia*, Bologna 2006; J. ELLIS, *La Chiesa ortodossa russa: una storia contemporanea*, Bologna 1989; CASTELLAN G., *Histoire des Balkans*, Paris 1991; COURTOIS S. (a cura di), *Le livre noir du communisme*, Paris 1997; DONIA R., FINE J.A., *Bosnia and Hercegovina. A Tradition betrayed*, London 1994; ĐURICA M.S., *Josef Tiso 1887-1947. Životopisny profil*, Bratislava 2006; GIOVANNI PAOLO II., *Tertio millennio adveniente*, Roma 1995; KELEHER S., *Passion and Resurrection: The Greek Catholic Church in Soviet Ukraine*, Lviv 1993; LEFF C.S., *The Czech and Slovak Republics. Nation Versus State*, Boulder 1998; MIKRUT J., *Die christlichen Märtyrer des Nationalsozialismus und Totalitarismus in Mitteleuropa 1938-1945*, Wien 2005; MIKRUT J. (a cura di), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*, Wien 2006; MOLLNAR M., *La Democratie se leve a l'est. Société et communisme en Europe de l'Est: Pologne et Hongrie*, Paris 1991; PEKAR B., *History of the Church in Carpathian Ru*, New York 1992; RAMET S.F., *Balkan Babel. Politics, Culture und Religion in Yugoslavia*, Boulder Col. 1992; PREOBRAZENSKI A.A., *La Chiesa ortodossa russa X-XX secc.* Genova 1988; RANCE D., *Roumanie: Courage et Fidélité. L'église gréco-catholique unie*, Paris 1994; REGELSON L., *La tragedia della Chiesa russa*, Milano 1979; RICCARDI A., *Il secolo del martirio. I cristiani nel novecento*, Milano 2000; ROYAL R., *I martiri del ventesimo secolo. Il volto dimenticato della storia del mondo*, Milano 2002; SKAROVSIJ M.V., *La croce e il potere. La Chiesa russa sotto Stalin e Chruščov*, Milano 2003; TOMBORA A., *Cattolicesimo e ortodossia russa nel secolo XIX. Un impegno di conoscenza sulla via dell'ecumenismo*, Firenze 1991; TOMBORA A., *Chiesa cattolica e ortodossia russa. Due secoli*

di confronto e dialogo; dalla Santa Alleanza ai nostri giorni, Milano 1992; VACCARO L., *Storia religiosa dei popoli balcanici*, Milano 1983; VALENTINI N. (a cura di), *Testimoni dello spirito. Santità e martirio nel secolo XX*. Milano 2004. VNUK F., *Dr. Josef Tiso, President of the Slovak Republic*, Sidney 1967; WEIGEL G., *Testimone di speranza*, Milano 1999; WEITHMANN M. W., *Balkan-Chronik. 2000 Jahre zwischen Orient und Okzident*. Graz-Wien-Köln³ 2000; ZIELINSKI Z., *Kościółw Polsce 1944-2002*, Radom 2003. *Strumenti didattici*. Power Point.

Rev. Jan Mikrut

WHO209 Esegesi delle fonti storiche della Chiesa

Scopo. Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici indispensabili per un approccio analitico-interpretativo (filologico, esegetico e cronologico) delle *fonti storiche della chiesa* attraverso l'esame puntuale delle loro forme, della loro specificità e delle loro funzioni, privilegiando sempre lo stretto rapporto tra testo e storia. Inoltre, si potenzieranno le abilità linguistiche di base della lingua latina ecclesiastica necessarie per la comprensione dei testi e si forniranno gli studenti – secondo un criterio di gradualità e congruità – di un lessico appropriato che consenta loro di comprendere, senza bisogno di usare il vocabolario, i testi della *latinitas ecclesiae*.

Contenuto. 1. Riflessione e percorsi sulla teoria delle fonti. – 2. Metodologie e strumenti. – 3. Descrizione ed ermeneutica delle principali tipologie di fonti scritte. – 4. La datazione nelle fonti antiche, medioevali, moderne e contemporanee. – 5. *Lectio cursiva* ed esegesi di testi dell'*Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (ed. H. DENZINGER, A. SCHÖNMETZER) e di fonti narrative, documentarie, legislative e normative, giudiziarie, amministrative e fiscali, corrispondenza privata ed ufficiale, agiografiche, liturgiche, letterarie e dottrinali.

Metodologia. Lezioni frontali e seminari con esercitazioni continue su testi in lingua originale.

Bibliografia consigliata. Dispense del docente. *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, ed. H. DENZINGER, A. SCHÖNMETZER, Barcinonae - Friburgi Brisgoviae - Romae 1976; C. MOHRMANN, *Études sur le latin des chrétiens. I. Le latin des chrétiens* (Storia e letteratura, 65), Roma 1961; ID., *Études sur le latin des chrétiens. II. Latin chrétien et médiéval* (Storia e letteratura, 87), Roma 1961;

ID., *Études sur le latin des chrétiens. III. Latin chrétien et liturgique* (Storia e letteratura, 103), Roma 1979; ID., *Études sur le latin des chrétiens. IV. Études sur le latin des chrétiens* (Storia e letteratura, 143), Roma 1977; A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999⁷; A. ERNOUT, F. THOMAS, *Syntaxe latine*, Paris 1997; G. INGLESE, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma 2007; T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna* (Littera antiqua, 6), Città del Vaticano 1989. Ulteriori apporti bibliografici saranno indicati durante il corso.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WHO220 La gestione delle finanze papali: lineamenti storici fra XIV e XVI secolo

Scopo. Il presente corso di prefigge lo scopo di illustrare l'evoluzione storica delle finanze papali fra il tardo Medioevo e l'inizio del Seicento, analizzandone le principali caratteristiche istituzionali, i problemi di gestione delle entrate e delle uscite, i meccanismi del prelievo fiscale. In particolare saranno oggetto delle lezioni la costruzione e il funzionamento delle istituzioni finanziarie della Santa Sede (Camera apostolica e Dataria apostolica) e delle loro principali articolazioni, in relazione alle esigenze e alle pratiche del governo della Chiesa e dei territori dello Stato pontificio, in alcuni periodi chiave: dal pontificato di Bonifacio VIII al periodo avignonese, dall'età del grande Scisma d'Occidente alla stagione della finanza rinascimentale, per terminare con l'età post-tridentina, fino al pontificato di Paolo V.

Metodo. Lezioni frontali con l'utilizzo di Power Point ed esercitazioni sui documenti.

Bibliografia essenziale: M. CARVALE, *Le finanza pontificia nel Cinquecento: le provincie del Lazio*, Napoli, Jovene, 1974; J. FAVIER, *Les finances pontificales a l'époque du Grand Schisme d'Occidente 1378-1409*, Paris, E. DE BOCCARD, 1966; F. LITVA, *L'attività finanziaria della Dataria durante il periodo tridentino*, in «Archivum Historiae Pontificiae», 5 (1967), pp. 79-174; M.C. GIANNINI, *L'oro e la tiara. La costruzione dello spazio fiscale italiano della Santa Sede*, Bologna, Il Mulino, 2003; M. MONACO, *Le finanze pontificie al tempo di Clemente VII (1523-1534)*, in «Studi romani», VI (1958), pp. 278-296; P. PARTNER, *Papal financial policy in the Renas-*

saince and Counter-Reformation, in «Past and Present», 88 (1980), pp. 17-62; M.G. PASTURA RUGGIERO, *La Reverenda Camera Apostolica e i suoi archivi (secoli XV-XVIII)*, Roma, Archivio di Stato di Roma - Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica, 1987²; F. PIOLA CASELLI, *Aspetti del debito pubblico nello Stato pontificio: gli uffici vacabili*, in «Annali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia», 11 (1970-1972), pp. 101-170; F. PIOLA CASELLI, *L'espansione delle fonti finanziarie della Chiesa nel XIV secolo*, «Archivio della società romana di storia patria», CX (1987) pp. 63-97; F. PIOLA CASELLI, *L'evoluzione della contabilità camerale nel periodo avignonese*, in *Le Fonctionnement administratif de la papauté d'Avignon*, Rome, École Française de Rome, 1990, pp. 411-437; C. ROTELLI, *La finanza locale pontificia nel Cinquecento: il caso di Imola*, in «Studi storici», IX (1968), pp. 107-144.

Dott. Massimo Carlo Giannini

WHO221 La Chiesa nella temperie del totalitarismo

Contenuto. La Chiesa di Pio XI tra nazismo, fascismo e comunismo. La Chiesa di Pio XII nella temperie della Guerra. Problematiche storiografiche sulla Chiesa e la Shoah.

Bibliografia. G. SALE, *Hitler, la Santa Sede e gli ebrei*, Milano, Jaca Book, 2004; G. SALE, *Il Novecento, tra genocidi, paure e speranze*, Milano, Jaca Book, 2008.

P. Giovanni Sale

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti**WHS201 Seminario Maggiore**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa.

Vari Professori

WHL201 - WHL2A1 - WHL2B1 - WHL2C1**Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa**

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

Tanner, de Lasala, Regoli, Lovison

Seminari Minori Opzionali**WHS215 Sigillografia e Araldica. Scienze Ausiliarie della Storia della Chiesa**

Scopo. Conoscenza pratica del fatto che l'autenticazione dei documenti è stata spesso realizzata tramite i sigilli; nonché il fatto che i sigilli sono portatori di un valore artistico ed iconografico; conoscenza del fatto che molte cancellerie ecclesiastiche, a cominciare da quella pontificia, hanno usato ed usano i sigilli.

Contenuto. 1. La materia dei sigilli. – 2. Tipologia dei sigilli lungo la Storia. – 3. Valore giuridico dei sigilli. – 4. I diversi modi di apposizione dei sigilli ai documenti. – 5. La falsificazione dei sigilli e l'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche dinanzi ai falsi. – 6. Definizione di Araldica, come scienza che studia gli stemmi delle persone, incluse le loro divise. – 7. L'uso degli stemmi civili: i soldati romani ed i cavalieri medioevali. – 8. L'utilizzo dello stemma dagli ecclesiastici allo scopo di esprimere in qualche modo la sua personalità religiosa. – 9. L'atteggiamento del Diritto Canonico sugli stemmi degli ecclesiastici.

Metodo. Dopo una breve introduzione sugli aspetti esterni dei sigilli e degli stemmi, si presentano agli studenti, in primo luogo, i diversi sigilli adoperati dalla Santa Sede, inoltre le fotografie di alcuni stemmi civili ed ecclesiastici. L'esame si fa mediante un breve elaborato finale su di un tema scelto dallo studente d'accordo con il professore.

Bibliografia. Si consiglia come lettura: DE LASALA F., GRISAR, J., *Aspetti della sigillografia. Tipologia, storia, materia e valore giuridico dei sigilli*, edizione riveduta ed ampliata, P. U. G., Roma 2005²; B.B. HEIM, *L'araldica nella Chiesa Cattolica. Origini, usi, legislazione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. PASTOUREAU, *Traité d'Héraldique, grands manuels Picard*, Paris 1997³. Si useranno abitualmente le proiezioni sullo schermo tramite computer.

P. Fernando de Lasala

WHS216 Regole monastiche femminili dalle origini al Concilio di Trento

Scopo. Il Seminario presenta le principali fonti normative della vita religiosa femminile nel Medioevo. Si analizzeranno inoltre i motivi della progressiva estensione e del rafforzamento del regime di clausura, che con la Costituzione di Bonifacio VIII *Periculoso* (1298) diventa legge universale e perpetua della Chiesa e che sarà confermata dalla *Circa pastoralis* di Pio V (1566). Il processo di "rinchiudimento" delle comunità femminili che caratterizza l'epoca post-tridentina rappresenta per le donne consacrate una forte riduzione delle libertà di iniziativa, attività, apertura al mondo che hanno caratterizzato il periodo precedente, ma è anche l'esito di un percorso lungo e complesso di cui il seminario analizza le tappe essenziali.

Contenuto. 1. Introduzione generale sui principali problemi e le questioni di lunga durata della vita religiosa femminile. – 2. La *Regularis informatio* di Agostino. – 3. Regola per le vergini di Cesario di Arles. – 4. Regola di Colombano. – 5. Regola di Leandro. – 6. Regola di Donato. – 7. Libretto estratto dalla Regola di Benedetto. – 8. Regola di Abelardo. – 9. Regola di di Fontevraud. 10. Regola di Chiara d'Assisi.

Metodo. Dopo una parte introduttiva tenuta dal docente, a ciascuno dei partecipanti sarà assegnata, a loro scelta, la lettura e la presentazione dei singoli testi, che verranno commentati e discussi in classe.

Bibliografia. Il docente metterà a disposizione degli studenti i testi e gli strumenti bibliografici specifici. Letture consigliate: *Regole monasti-*

che femminili, a cura di E. BIANCHI, L. CREMASCHI, *Regole monastiche femminili*, Torino 2003; J. LECLERCQ, *Femminile, Monachesimo*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, III, Roma 1976, coll. 1445-1451; A. SOLIGNAC, *Le monachisme féminin*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, X, Paris 1980, coll. 1603-1609.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WHS217 Storia religiosa di Roma in età moderna

Scopo. Il corso intende fornire un quadro complessivo delle dinamiche che attraversano la storia religiosa di Roma tra il Tridentino e la prima metà dell'Ottocento, con particolare attenzione alla vita della Chiesa diocesana.

Contenuto. Gli argomenti che verranno trattati saranno i seguenti: 1. La giurisdizione del Cardinale Vicario. – 2. L'applicazione delle riforme tridentine. – 3. I centri di formazione del clero. – 4. L'organizzazione parrocchiale per la cura delle anime. – 5. Le scritture dei battesimi, dei matrimoni, dei defunti e degli stati delle anime. – 6. Le Visite apostoliche. – 7. I monasteri. – 8. L'esperienza religiosa delle confraternite. – 9. I luoghi di accoglienza dei pellegrini.

Metodo. Le lezioni saranno in parte frontali e in parte si svolgeranno in Archivio Storico, al fine di conoscere e di analizzare le fonti.

Bibliografia. F. LOVISON, *Diocesi di Roma*, in *Le Diocesi d'Italia*, vol. III, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 2008, pp. 1047-1082 (limitatamente alle pp. 1067-1075); D. ROCCIOLO (a cura di), *Della giurisdizione e prerogative del Vicario di Roma. Opera del canonico Nicolò Antonio Cuggiò segretario del tribunale di Sua Eminenza*, Roma, Carocci, 2004; G. PELLICCIA, *Seminari e centri di formazione del prete romano nel Cinque-Seicento*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 7, 1988, pp. 95-134; C. SBRANA, *Le registrazioni degli stati delle anime nelle parrocchie romane tra Cinque e Seicento*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 1, 1977, pp. 41-62; L. FIORANI, *Le Visite apostoliche del Cinque-Seicento e la società religiosa romana*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 4, 1980, pp. 53-148; S. NANNI, *Roma religiosa nel Settecento. Spazi e linguaggi dell'identità cristiana*, Roma, Carocci, 2000; *Storia d'Italia. Annali*. XVI, L. FIORANI, A. PROSPERI (a cura di), *Roma, la città del Papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di Papa Wojtyła*, To-

rino, Einaudi, 2000 (limitatamente alle pp. 327-476 e 823-861); D. ROCCIOLLO, *Roma: una diocesi in fermento e in rinnovamento da Napoleone Bonaparte alla Breccia di Porta Pia*, in *Giovanni Merlini (1795-1873). Tempi e personalità*, Roma, Centro Studi Sanguis Christi, 1998, pp. 85-125.

Dott. Domenico Rocciolo

WHS218 L'Archivum Romanum Societatis Iesu (ARSI): crocevia della storia ecclesiastica

Scopo. Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia ecclesiastica in uno degli archivi più importanti e celebri della città di Roma. Lo studente verrà messo a contatto diretto con le fonti disponibili presso l'ARSI, e potrà usufruire anche dei suoi strumenti bibliografici utili per le proprie ricerche.

Contenuto. L'Archivum Romanum Societatis Iesu è da considerarsi al servizio del Governo dell'Ordine a livello giuridico e amministrativo, e trova le sue origini nel 1540, anno di fondazione della stessa Compagnia di Gesù. La documentazione che vi si conserva, per la sua tipologia e quantità, non riguarda soltanto la storia della Compagnia, ma concerne anche la storia politica, sociale e religiosa dell'Europa Moderna, così come delle terre di missione dall'America Latina all'Estremo Oriente. Tra la documentazione a disposizione sarà possibile analizzare diversi carteggi, le relazioni dalle missioni, le fonti relative ai rapporti tra il Governo centrale dell'Ordine e le Corti europee o con le stesse Autorità ecclesiastiche, ecc.

Metodo. Lezione frontale interattiva, e visite nella sede dell'ARSI.

Bibliografia. LAMALLE E., *L'archivio generale di un grande Ordine religioso: quello della Compagnia di Gesù*, in "Archiva Ecclesiae", XXIV-XXV (1981-82), pp. 89-120; LAMALLE E., *La documentation d'histoire missionnaire dans le «Fondo gesuitico» aux Archives romaines de la Compagnie de Jésus*, in «Euntes docete», XXI (1968), pp. 131-176.

P. Marek Inglot

SECONDO CICLO PER LA LICENZA
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (2010-2011)**WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II**

Scopo. Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico paleocristiano nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei primi testi conciliari, sveleranno il nesso unitario fra le arti e la fede viva della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto. 1. Le origini: la fede in simboli. 1.1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i Padri apologisti. 1.2. *Ichthys* e *pisciculi*: fonti letterarie degli antichi simboli cristiani. 1.3. I *semina Verbi* germogliati: il pastore e l'orante. – 2. Dal pontificato di Callisto alla "piccola Pace": la Chiesa nel III secolo e l'esigenza delle immagini. 2.1. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. 2.2. Fra *testimonia* e tipologie: l'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale. – 3. Il secolo della Pace: l'"età d'oro" dell'arte cristiana antica. 3.1. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. 3.2. Temi cristologici ed ecclesiologici nell'arte della piena età costantiniana. 3.3. Il trionfo dei martiri: l'arte cristiana al tempo di Damaso e Siricio. 3.4. Temi apocalittici nelle basiliche paoliniane a Nola. – 4. Da Efeso a Gregorio Magno: sviluppi e differenziazioni. 4.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*; 4.2. Ravenna capitale: un ponte fra Oriente e Occidente. 4.3. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia. A. GRABAR, *Le premier art Chrétien (200-395)*, Paris 1966 (ed. inglese: London 1967; ed. italiana: Milano 2000^a); M. DULAEY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, 367-412; L. DE BRUYNE, *Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I-II, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35, 1959, 105-186; 39, 1963, 7-92; *I papi*

del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici, in M. ANDALORO, S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, 292-436.

Strumenti didattici. Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (2010-2011)

WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II

Scopo. *Cantiere di restauro e cantiere artistico.* Attraverso l'analisi degli ultimi restauri sugli affreschi della Basilica Superiore di S. Francesco ad Assisi, il corso intende esaminare il problema organizzativo del cantiere medievale della pittura a fresco e nel contempo offrire un quadro aggiornato sulla pittura in Italia alla fine del Duecento.

Contenuto. – I restauri nella Basilica francescana di Assisi offrono l'occasione non solo di conoscere le tecniche più moderne di intervento per la conservazione, il restauro e la tutela di un'opera d'arte, ma anche di verificare i riflessi che i risultati di questa particolare indagine hanno portato sulla conoscenza di maestri come Cimabue, Giotto, Cavallini, Torriti e Arnolfo di Cambio. Si tratta dei protagonisti dell'arte di questo periodo, alcuni dei quali hanno lavorato direttamente nel cantiere francescano. In particolare per Giotto appare necessaria una rilettura approfondita della sua produzione artistica, proprio alla luce dei restauri di Assisi e degli studi più recenti – indicativo è il dibattito sull'attribuzione o meno a Giotto delle *Storie di S. Francesco* nella chiesa assisiata. Da ciò deriva anche una possibile revisione e rivalutazione del peso che ebbe la cosiddetta 'scuola romana' (cui sarebbe eventualmente da assegnare il ciclo francescano), con a capo Cavallini, e quindi del ruolo della committenza pontificia e dell'Ordine francescano nella complessa vicenda del cantiere di Assisi, uno dei maggiori centri del Gotico italiano.

Metodo. le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono previste visite alla Basilica di Assisi e alle chiese romane interessate dal corso.

Bibliografia. Saggi scelti dal docente sui seguenti testi: B. ZANARDI, *Giotto e Pietro Cavallini*, ed. Skira, Milano 2002; *Giotto e il Trecento*, catalogo della mostra, ed. Skira, Milano 2009.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP218 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (2010-2011)

WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II

Scopo. Si tratta di un corso che mira ad approfondire – attraverso temi, concetti, artisti, committenze, iconografia, mutamenti iconologici – il cambiamento del linguaggio artistico cristiano durante il Cinquecento. Il corso mira a fornire quegli strumenti necessari, legati alla ricerca – analisi storica, documentaria, stilistica, critica e ermeneutica – per poter analizzare le fasi che hanno caratterizzato i differenti processi stilistici e contenutistici della storia dell'arte cristiana di questo secolo. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione all'interno dell'ampia visone d'insieme dell'arte cristiana di questo periodo.

Contenuto. L'arte sacra nel Cinquecento: la formazione di un nuovo linguaggio artistico cristiano tardorinascimentale alla luce di nuove esigenze dell'epoca. Analisi dei temi principali che hanno contribuito a delineare lo svolgimento di un'arte cristiana rinascimentale, attraverso le differenti specifiche situazioni culturali e religiose in Italia e in Europa. I grandi artisti della prima metà del secolo che hanno rinnovato nell'arte cristiana lo stile rinascimentale nell'architettura, nella pittura e nella scultura. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. Nuove scelte iconografiche e stilistiche alla luce degli avvenimenti storici e religiosi del Cinquecento. Considerazioni critiche sulla formulazione di un nuovo linguaggio artistico tardorinascimentale. Processi di trasformazione dell'arte cristiana rinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura, scultura, architettura in Europa. L'importanza del disegno e delle incisioni come ulteriore veicolo di diffusione di scelte stilistiche e iconografiche. Differenti reazioni artistiche nei centri italiani e europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Perdurare di tematiche rinascimentale nella successiva età barocca.

Metodo. Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di imma-

gini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia. J. van LARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WBP220 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (2010-2011)

WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II

Scopo. Questo corso vuole inserire il periodo del Barocco nel contesto dei periodi precedenti e successivi, mostrando il cambiamento della iconografia e del contenuto religioso. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e diverse epoche.

Contenuto. Il corso analizza vari temi tra i quali: il realismo morale dei ritratti e la pittura religiosa; la trasformazione dello schema compositivo tradizionale; il cromatismo; contenuti devozionali e dottrinali; l'interpretazione dei moti dell'anima, tra equilibrio classico, suberanza plastica e inquietudine psicologica; nuove ricerche nel rapporto spazio-luce-colore; pittura, scenografia, umanizzazione del soggetto religioso ed emotività; il dramma sacro, i martirii; la conversione di San Paolo e il nuovo ruolo del santo; l'uso dell'antichità; l'eroticismo nell'arte religiosa barocca; la raffigurazione del Papa e della Chiesa e i temi profani nell'ambito religioso; la funzione costruttiva e funzione simbolica della luce; il soprannaturale come quotidianità e la contemporaneità della storia; i temi della resurrezione e della grazia; dinamismo ed esiti rococò e tendenze classicistiche.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia. J.R. SNYDER, *L'estetica del Barocco*, Bologna 2005; J. SHEARMAN, *Arte e spettatore nel rinascimento italiano*, "Only connect", Washington 1992. 2008; *Il tormento dell'estasi*, cura di P. Boccardo, e X. F. Salomon, Milano 2007. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (2010-2011)**WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II**

Scopo. Questo corso introduce i temi e le problematiche del rapporto tra la Chiesa e l'arte contemporanea, con particolare attenzione all'Europa e all'America dalla seconda Guerra Mondiale (1940). Saranno analizzate le opere d'arte di oggi destinate alla Chiesa. Gli studenti apprenderanno i criteri per "leggere" un'opera d'arte attraverso la conoscenza delle intenzioni dell'artista e del clima estetico-intellettuale contemporaneo.

Contenuto. Questo corso si concentra sull'arte contemporanea religiosa. Analizzando i pensieri spirituali di alcuni dei più importanti artisti, attraverso l'interpretazione delle loro opere, i loro scritti e le loro dichiarazioni, il corso cerca di identificare ed analizzare la nuova spiritualità dell'arte contemporanea. I temi trattati sono i seguenti: sacralità nei nuovi media, come ad esempio il video; i temi spirituali della Biennale; il Kitsch, l'arte come mezzo contro i demoni, il sublime, l'influsso delle altre religioni nella raffigurazione cristiana.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla Galleria d'Arte Moderna e alle Mostre del Quirinale. Sono previsti anche incontri con gli artisti della Villa Massimo.

Bibliografia. Alle origini dell'opera d'arte contemporanea, cura di G. Di Giacomo, C. Zambianchi, Roma 2008; M. DONA, *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *Arte y fe. Actas del Congreso de "Las Edades del Hombre"*, Salamanca 1995; *The spiritual in art; Abstract painting 1890-1985*, ed. Maurice Tuchman, Los Angeles County Museum of Art. N.Y. London, Paris 1986. *Cattedrali d'arte. Dan Flavin per Santa Maria in Chiesa Rossa*, a cura di Germano Celant, Fondazione Prada, Milano 1998; G. DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, 2005 (Raffaello Cortina Editore); A. VETTESE, *Ma questo è un quadro? Il valore nell'arte contemporanea*, Carocci, 2006. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Scopo. Fornire agli studenti le conoscenze sugli orientamenti di teoria e di metodo nell'affrontare i problemi di conservazione e restauro dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto. Profilo storico della teoria del restauro: le scoperte archeologiche del XVIII secolo, il chirografo di Pio VII e l'editto del Cardinale Pacca. Conservazione e ripristino nell'Ottocento. La ricostruzione post-bellica. Le Carte del restauro. La formazione dell'Istituto Centrale del Restauro, il pensiero di C. Brandi. Teoria e pratica nel restauro oggi, il tema dell'autentico e la reintegrazione dell'immagine applicata al restauro della materia .

Metodo. Durante il corso saranno illustrati in aula progetti di restauro eseguiti o in corso di esecuzione avvalendosi di presentazioni in Power point. Saranno programmate visite ai cantieri di restauro in corso, attinenti al tema delle lezioni svolte in aula. Visite: I.C.R. Cantieri di restauro delle Soprintendenze

Bibliografia. RUSKIN (1849), *The stone of Venice*; BRANDI C. (1950), *Il fondamento teorico del restauro* "Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro", 1; BRANDI C. (1963), voce *Restauro* in *Enciclopedia Universale dell'Arte* vol. XI; BRANDI C. (1963), *Teoria del Restauro* Einaudi, Roma; CESCHI C. (1970), *Teoria e Storia del Restauro* Bulzoni, Roma; CONTI A. (1988), *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte* Milano; SETTE M.P. (1996), *Profilo Storico*, in G. Carbonara (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Torino.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

WBP230 Archeologia Cristiana

Scopo. Il corso, a carattere specialistico, si propone di illustrare il processo di formazione dei santuari martiriali suburbani fortificati. In particolare, si analizzerà la nascita del borgo sorto intorno al santuario di Pietro in Vaticano, che nel IX secolo venne fortificato ad opera di papa Leone IV prendendo il nome di *Civitas Leoniana*. Dopo aver delineato la topografia antica del *Vaticanum* e illustrato le vicende della tomba di Pietro, si esamineranno le strutture religiose e civili sorte nei pressi della basi-

lica costantiniana e nello spazio prospiciente sino al Tevere. Gli edifici di culto, le istituzioni assistenziali e i monasteri costituiranno il nucleo di quel borgo a cui la cinta muraria darà la dignità di *civitas*, ultimo atto di un processo teso a proteggere e valorizzare un luogo reso sacro dalla tomba dell'Apostolo Pietro.

Contenuti 1. La topografia del Vaticano nell'antichità; – 2. La tomba di Pietro e la necropoli vaticana; – 3. La costruzione della basilica costantiniana; – 4. La *porticus Sancti Petri*; – 5. Gli edifici di culto, i monasteri, le strutture assistenziali e le *scholae peregrinorum*; – 6. La costruzione della cinta muraria di Leone IV; – 7. Viabilità e itinerari altomedievali *ad Sanctum Petrum*.

Metodo. Lezioni frontali con uso del Power Point. Sono previsti sopralluoghi a monumenti e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Bibliografia. P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999 (Monumenta Sanctae Sedis, 2); *Lexicon Topographicum Urbis Romae. Suburbium*, I-V, Roma 2001-2008; *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli*. Catalogo della mostra (Roma 30 giugno - 10 dicembre 2000), a cura di A. DONATI, Milano 2000; P. ZANDER, *La Necropoli sotto la Basilica di San Pietro in Vaticano*, Roma-Napoli 2007; L. PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates». Formazione e sviluppo dello «spazio cristiano»*, in *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medio evo*, Città del Vaticano 2000, pp. 397-419; L. BIANCHI, *Ad Limina Petri. Spazio e memoria della Roma cristiana*, Roma 1999; L. BIANCHI, *Roma. Il Monte di Santo Spirito tra Gianicolo e Vaticano*, Roma 1999; *Romei e Giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*. Catalogo della mostra (Roma 29 ottobre 1999 - 26 febbraio 2000), a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999; *Carlo Magno a Roma*. Catalogo della mostra (Città del Vaticano, Musei Vaticani 16 dicembre 2000 - 31 marzo 2001), Roma 2001; G. LEPRI, *L'urbanistica di Borgo e Vaticano nel Medioevo*, Roma 2004 (Civitates, 10). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I

Scopo. Il corso si propone di far riflettere i partecipanti riguardo la genesi delle opere architettoniche, identificando degli aspetti particolari

che, di volta in volta, hanno avuto un ruolo essenziale nella loro progettazione e realizzazione. Quindi si vuole trattare l'opera architettonica come un fenomeno legato ai contesti sociali, culturali, economici o religiosi. Si illustrerà il ruolo che hanno assunto il potere ecclesiastico e quello civile nella determinazione formale di alcune architetture, i concetti che soggiacciono i modelli di rappresentazione dell'architettura, i risultati formali derivanti dagli incontri tra culture e le tracce che alcune opere architettoniche di origine ecclesiastica hanno lasciato sul territorio, contribuendo a strutturarle e a modellarle.

Contenuto. 1. *Potere e umiltà*: le opere di architettura riflettono le caratteristiche culturali dell'epoca della loro costruzione, così come l'identità, la spiritualità e l'ideologia di loro committenti; si illustreranno dei casi significativi, concepiti per esprimere umiltà, per destare stupore o per esaltare il potere. – 2. *La rappresentazione dell'architettura*: la rappresentazione delle opere di architettura, oltre a documentare le stesse, identificano il punto di vista delle culture coeve, quindi costituiscono rappresentazioni delle società che le hanno prodotte e, come tali, una fonte d'indagine sulle forme di produzione architettonica; saranno esaminati esempi iconografici e documentali in rapporto alle opere presentate e alle società che le hanno costruite. – 3. *L'acculturazione negli edifici religiosi*: il contatto tra popoli cristiani e non cristiani comportò, in maggior o minor grado, il confronto tra le rispettive culture architettoniche; saranno analizzati dei casi esemplari di sintesi architettonica o di imposizione di modelli tipologici e spaziali negli edifici religiosi posti in luoghi di frontiera, di conquista e di evangelizzazione. – 4. *Architettura religiosa nella città e nel territorio*: le architetture religiose non si limitano all'allestimento di spazi interni e di facciate, ma si manifestano concretamente e intenzionalmente nei paesaggi circostanti; saranno analizzati sia casi importanti di inserimento di edifici religiosi nei contesti urbani e rurali sia casi di interventi territoriali d'impronta ecclesiastica.

Bibliografia. J.S. ACKERMANN, *Architettura e disegno. La rappresentazione in architettura da Vitruvio a Gehry*, Milano 2003; *Barocco Latino Americano*, catalogo della mostra, Roma 1980; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*, Milano 1982. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WBP232 Metodologia e Storia della Critica dell'Arte Cristiana

Scopo. L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico ed aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l'analisi d'opere d'arte di epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell'interpretazione dell'arte. Il corso intende offrire un orientamento sia teorico che pratico relativo ai diversi procedimenti di analisi, di interpretazione, di valutazione e di apprezzamento dell'arte religiosa. Non ci si limiterà a presentare gli scritti che fanno esplicitamente parte della letteratura sulla storia dell'arte, ma ci si prefigge di delineare una visione panoramica ampia sulla storia delle idee, sulle teorie e sulle valutazioni delle arti visive da parte di poeti, pensatori, filosofi e storici dell'arte.

Contenuto. Leggeremo diversi autori, e analizzeremo i loro scritti, tenendo presente il loro contesto culturale e storico. La prima parte del corso sarà un'introduzione al tema, e sarà dedicata ad illustrare un approccio tradizionale. La storia dell'arte nasce con la storia degli artisti, e con il paragone degli stili. Da ciò si sviluppa il vero metodo "l'iconografia", che dà una base per l'interpretazione di un'opera d'arte. L'arte moderna ha prodotto i suoi propri nuovi metodi che possono essere utilizzati nell'analisi di opere d'arte cristiane, anche dell'arte precedente. Partendo dall'interpretazione classica di Panofsky, saranno illustrati i nuovi criteri d'interpretazione applicati a diverse opere d'arte. La storiografia moderna, analizzata nella seconda parte del corso, esamina l'ermeneutica, la percezione, la semiotica, l'analisi psicoanalitica, la prospettiva antropologica e la trascendenza.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni.

Bibliografia. L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte* Torino, 1964; P. MONTANI, *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contemporanea. Una introduzione all'estetica*, Roma 2006; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli 1993; E. FERNIE, ed., *Art History and Its Methods: A Critical Anthology*, London: Phaidon, 1995/2003. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparati dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne Dohna

WBP225 Diritto Canonico ed ecclesiastico concernente i Beni Culturali	(2010-2011)
WBP... Museografia	(2010-2011)
WBP... Catalogazione	(2010-2011)
WBP... Storia dell'architettura religiosa, II	(2010-2011)

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti**WBO200 Analisi e traduzione di testi latini per la Storia e i Beni Culturali della Chiesa**

Scopo. Consolidamento di abilità e competenze grammaticali della lingua latina.

Contenuto. Analisi e traduzione di testi latini utili per l'approfondimento di tematiche inerenti alla Storia e ai Beni culturali della Chiesa. Prerequisiti: Adeguata conoscenza della lingua latina.

Metodo. Didattica tradizionale.

Bibliografia. Fotocopie di testi latini utili per l'approfondimento di tematiche inerenti alla Storia e ai Beni culturali della Chiesa (eventualmente anche in relazione a ricerche e studi specifici degli studenti).

Strumenti didattici. Manuale di grammatica latina.

Prof. Paolo Marpicati

WBO201 Metodiche di Analisi dei Rischi delle Strutture dei Musei e degli edifici Ecclesiastici

Contenuto. Il Corso nasce dalla finalità di fornire all'allievo una specifica conoscenza dei principali rischi caratterizzanti l'ambito Museale e gli Edifici Ecclesiastici, al fine di permetterli di identificarli, misurarli, ma soprattutto gestirli in termini di costi/benefici, tramite l'adozione di un

Sistema di Gestione della Sicurezza-S.G.S, o tramite il supporto rappresentato dal Decision Support System - D.S.S -. Nella disamina della metodica pertanto si illustreranno i vari approcci all'analisi dei Rischi, con particolare riferimento all'applicazione dell'Analisi delle correlazioni alla categoria dei sistemi critici (che specificatamente si applicano all'ambito Museo ed Edificio Ecclesiastico). Particolare attenzione sarà prestata alla disamina delle Metodiche di analisi dei Rischi, con specifico riferimento all'approccio Quantitativo. In particolare verranno esaminati i principali Teoremi che sono alla base dell'analisi dei Rischi, al fine di fornire all'allievo una disamina culturale e metodologica dell'approccio di Risk Management applicato specificatamente all'ambito del Museo e dell'Edificio Ecclesiastico, avendo cura di illustrarli l'elevata potenzialità ed opportunità rappresentata dall'acquisizione di tale specifico Know-How, nei confronti dei vari interlocutori (ad esempio: strutture museali, fondazioni bancarie, strutture pubbliche e religiose che si occupano della gestione delle suddette strutture). Infine verranno illustrati i principali Standard Tecnici & Normativi vigenti in materia di analisi dei Rischi, con particolare riferimento a quelli vigenti in Europa.

Metodo. Lezioni frontali in aula tramite l'illustrazione di specifici lucidi redatti dal docente su Power-Point. Utilizzo della lavagna per illustrare specifiche applicazioni della metodica all'ambito Museale e degli edifici Ecclesiastici. Effettuazione di specifiche esercitazioni e verifiche, al fine di applicare la metodica acquisita su specifici Case-Study, sviluppate con l'ausilio/supporto del docente, da effettuarsi in aula, le cui risultanze saranno esaminate in sede di esame.

Bibliografia. Il Professore mette a disposizione degli studenti del corso delle specifiche dispense. Letture richieste: L. PASTORELLI-M. SCURIATTI, *Metodiche di Analisi dei Rischi nelle Strutture Museali*, Editore Il Prato-Padova 2001; L. PASTORELLI, M. SCURIATTI, PLIMSOLL, *Mutazioni nel modo di guardare*, Editore Lithos-Roma 2007.

Dott. Luigi Pastorelli

WBO203 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana

Scopo. Il corso mira a far conoscere la complessa e multiforme realtà del pellegrinaggio cristiano, così come vissuto nell'Antichità e nel Medioevo, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza e della spiritualità cristiana.

Contenuto. Saranno studiate le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne attestano l'importanza e la centralità nella vita religiosa. Si tratteranno i seguenti punti: – I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. – II: Le *peregrinationes maiores*. – III: Le *peregrinationes minores*. – IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le “chiese di pellegrinaggio”, ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura, iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini. – VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo. Oltre allo studio dei documenti e dei monumenti, si prevede una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno dei principali itinerari di pellegrinaggio.

Bibliografia. Oltre alle note del Professore, si consigliano: F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano 1999; *Guida del pellegrino di Santiago*, a cura di P. Caucci Von Saucken, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

Mons. Pasquale Iacobone

WBO213 Conservazione dei materiali archivistici e librari

Scopo. Formazione sulle tematiche della conservazione e del restauro del patrimonio archivistico e librario. Fornire un complesso di informazioni che consentano allo studente di acquisire la competenza necessaria per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni documentari e librari allo scopo di garantirne la corretta conservazione.

Contenuto. Il Codice italiano dei beni culturali e del paesaggio. Beni culturali, beni archivistici, beni librari. Materiali e tecniche di manifattura

del libro antico, del documento e delle opere d'arte su carta. Fattori di degrado nei libri e nei documenti d'archivio; danni meccanici e danni chimici; gli ambienti di conservazione. Definizioni e articolazioni della conservazione. Restauro: progettazione, metodi e casi di studio. Ove possibile, le lezioni saranno integrate con esercitazioni in archivi e biblioteche.

Bibliografia. BRANDI Cesare, *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 1963 (nuova ediz. Torino, Einaudi 1977 e successive ristampe). *Principi IFLA di conservazione in biblioteca*, Roma, AIB 2005. FEDERICI Carlo, *A, B e C. Dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Roma-Venezia, Carocci-Regione del Veneto, 2005. FEDERICI Carlo, *La conservazione dei materiali librari*, in: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Solimine, Giovanni e Weston, Paul Gabriele, Roma, Carocci, 2007, pp. 379-394. FURIA Paola, *Storia del restauro librario*, Roma-Milano, ICPL-Bibliografica 1992. BERTINI Maria Barbara, *La conservazione dei beni archivistici e librari. Prevenzione e piani d'emergenza*, Roma, Carocci 2005.

Dott.ssa Maria Speranza Storace

WBO214 Storia della musica sacra

Scopo. Il corso si propone di introdurre alla storia della musica sacra cristiana nei secoli attraverso l'esame di momenti salienti, nodi e cambiamenti nella concezione della musica e del suo ruolo nella Chiesa, con particolare riferimento alla formazione di quei repertori che più di altri hanno segnato la storia della musica in genere e della cultura.

Contenuti. 1. Musica sacra. – 2. La musica nella Bibbia e nei letterature patristica. – 3. Le tradizioni antiche del canto liturgico cristiano. – 4. Il canto gregoriano. – 5. Il manoscritto musicale. – 6. La notazione del canto gregoriano e la teoria della musica. – 7. Strumenti e liturgia nell'antichità. – 8. La polifonia. – 9. Il mensuralismo. – 10. La musica nell'iconografia antica. – 11. Canti religiosi in volgare. – 12. La musica e la stampa. – 13. La polifonia "classica". – 14. La musica della Riforma. – 15. La musica e la Controriforma. – 16. Il Barocco musicale sacro. – 17. Musica sacra e teatro tra Sei e Settecento. – 18. Gli strumenti nella Musica sacra della Modernità. – 19. Bach. – 20. La Musica sacra nell'Ottocento. – 21. La riscoperta della musica antica nell'Ottocento. – 22. La composizione e la Musica sacra nel Novecento. – 23. La Musica afro-americana. – 24. Il Concilio Vaticano II.

Metodo. Sono previste partecipazioni a concerti ed eventi musicali legati ai temi affrontati durante il corso.

Bibliografia. CATTIN G., *Il Medioevo* 1, Torino, EDT, 1979 (pagine selezionate); BIANCONI L., *Il Seicento*, Torino, EDT, 1982 (pagine selezionate); BASSO A., *L'età di Bach e di Haendel*, Torino, EDT, 1976 (pagine selezionate); RAINOLDI F., *Traditio canendi : appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, Roma, C. L. V., 2000; ID., *Sentieri della musica sacra : dall'Ottocento al Concilio Vaticano II documentazione su ideologie e prassi*, C.L.V., Roma, 1996. Una lista di ascolti consigliati sarà fornita agli studenti all'inizio del corso.

Dott. Giorgio Monari

WBO215 Archeologia Cristiana: le Chiese Orientali

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'*Impero Romano d'Oriente*. Indagine storico-archeologica sull'organizzazione urbanistica delle città dell'età post-costantiniana. Antichità, Tarda Antichità o Paleocristianesimo, Medioevo. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico. L'architettura e l'arredo liturgico di alcune chiese orientali del VI secolo: Asia Minore e Balcani.

Metodo. A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti. Visita di alcune chiese di Roma.

Bibliografia. C. MANGO, *Architettura bizantina*, Milano 1978; V. RUGGIERI, *L'architettura religiosa nell'Impero Bizantino*, Soveria Manelli 1995; E. ZANINI, *Introduzione all'archeologia bizantina*, Roma 1994. Ulteriore bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Strumenti didattici. Power Point.

Dott.ssa Aleksandra Filipović

Corsi Opzionali Speciali

WBO204 Architettura e arte cistercense

Scopo. Il corso intende approfondire il fondamentale ruolo dei Cistercensi nell'architettura e nell'arte del Medioevo tra XII e XIII secolo.

Contenuto. I punti-chiave trattati nel corso sono: 1) la progettazione, da parte di S. Bernardo da Chiaravalle, di una forma artistica 'com-

pletamente diversa' da ogni altra esistente allora in Europa; 2) il metodo di realizzazione delle abbazie, un sistema di estrema semplicità e chiarezza, basato su rapporti proporzionali fissi, che regolava il tracciato delle fondamenta come gli alzati, le architetture come le sculture, pavimentazioni, vetrate, persino la scrittura e decorazione dei libri monastici; 3) la formazione di cantieri-scuola all'interno delle abbazie e la conseguente 'produzione in serie' ed 'esportazione in massa' di complessi monastici tra loro omogenei; 4) l'influenza cistercense nell'arte italiana e il rapporto con il Gotico; 5) l'operato dell'Ordine al di fuori dell'ambito strettamente monastico, al servizio della committenza religiosa e pontificia, o di quella laica, imperiale, comunale e signorile.

Metodo. Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. È prevista una visita all'Abbazia delle Tre Fontane a Roma.

Bibliografia. s.v. *Bernardo di Chiaravalle, santo*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. III, Roma 1992; s.v. *Cistercensi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. IV, Roma 1993; *Architettura cistercense: Fontenay e le abbazie in Italia dal 1120 al 1160*, a cura di Goffredo Viti, Certosa di Firenze, Edizioni Casamari, 1995.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBO212 Estetica e teoria della pittura, scultura ed architettura

Scopo. Il corso analizza le teorie estetiche della pittura, della scultura, e dell'architettura, individuandone i problemi fondamentali dall'antichità ai giorni nostri. Ciò verrà fatto attraverso la storia dei concetti che hanno costruito la trama teoretica del sapere estetico occidentale.

Contenuto. Iniziando con la discussione sulla relazione tra scultura e pittura nel campo estetico, in particolare si discuterà di come la pittura sia stata sempre privilegiata, togliendo alla teoria della scultura la sua autonomia. Analizzeremo in modo generale la nascita e l'evoluzione del termine *techné*, del termine *ars*, del termine *paragone* delle arti che inizia nel cinquecento. Per la pittura i temi sono quelli fondamentali come imitazione ed espressione, disegno e colore, forma e contenuto, figurazione e astrazione. Invece l'estetica della scultura sarà strutturata diversamente: ponendo l'accento su i problemi del "plastico", la differenza tra scultura e oggetto, e la relazione tra realtà ed arte. Si illustrerà come l'Architettura

fosse inizialmente esclusa dalle “belle arti” e considerata gradino più basso tra le arti nella prima metà dell’Ottocento, per assumere nel Novecento una nuova centralità per la riflessione estetica. Infine si parlerà di come l’architettura offra oggi all’estetica l’opportunità di ridefinire il proprio statuto, ripensando la questione dei bisogni dell’essere umano, e ripensando la stessa bellezza come un peculiare bisogno. Il corso presenta una serie di testi fondamentali per comprendere il rapporto tra estetica e arte e tutti questi aspetti saranno discussi mediante esempi di opere d’arte concrete.

Metodo. Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni.

Bibliografia. *Estetica della scultura* cura di L. Russo, Collana del Centro Internazionale Studi di Estetica 59, Palermo 2003; A. PINOTTI, *Estetica della pittura*, Bologna 2007; *Estetica e architettura*, cura di E. Rocca, Bologna 2008; E. FRANZINI, *L’Estetica del Settecento*, Bologna 2002; P. ANGELO, *Storia di un’idea estetica*, Bologna 1997. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici. Fotocopie, schemi preparato dal docente, Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBO216 Mistagogia cristiana e edificio ecclesiale

Scopo. Verificare la continuità tra interpretazione giudaica e mistagogia cristiana, nonché il collegamento originario, inscindibile, tra significato dell’azione liturgica e luogo di culto cristiano; mettere in luce l’omogeneità di fondo che caratterizza la Chiesa indivisa per quanto riguarda il rapporto tra culto e espressione plastico-figurativa; motivare e illustrare le caratteristiche proprie delle singole Chiese orientali.

Contenuto. 1. Testimonianze letterarie e monumentali di una interpretazione spirituale della bipartizione dello spazio cultuale sinagogale in ambiente giudaico – 2. Descrizioni-interpretazioni che illustrano, alla luce della Rivelazione cristiana, il senso di una bipartizione analoga riscontrabile nei più antichi edifici ecclesiali: a. le prime testimonianze (III-IV sec.); b. descrizioni-interpretazioni di edifici ecclesiali redatte tra il V e il VII sec. in Chiese dell’Oriente cristiano (Armenia, Grecia, Siria): originalità. – 3. Le due valenze inseparabili della mistagogia – la liturgia come figura

della Liturgia celeste e come memoriale del sacrificio redentore storico di Gesù Cristo – trovano riscontro nella struttura architettonica (esterna e interna) dell'edificio ecclesiale e nei programmi iconografici: analisi sistematica dei programmi iconografici in relazione alla loro collocazione nell'edificio ecclesiale; – 4. Caratteristiche specifiche dell'Oriente cristiano o di singole aree di esso.

Metodo. Lo studio avviene: 1. a partire dai dati archeologici e dalla visione dei monumenti architettonici e figurativi (power point); 2. leggendo le fonti letterarie coeve.

Bibliografia. dispense del professore e testi delle Fonti (Eusebio di Cesarea, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenziario, Sogithô di Edessa, Massimo il Confessore, Germano di Costantinopoli); R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la divine Liturgie du VII^e au XV^e siècle*, Parigi 1966; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedicazione della chiesa e dell'altare*, Morena, Roma 2004; M.L. FOBELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Viella, Roma 2005; L. HAUTECŒUR, *Mistica e architettura*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; P. MANIYATTU, *Heaven on Earth. The Theology of Liturgical Spacetime in the East-Syrian Qurbana*, Mar Thoma Yogam, Roma 1995, P. PRIGENT, *L'image dans le Judaïsme du II^e au VI^e siècles*, Genève 1991.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WBO217 Arte ebraica

Contenuto. La menorah – candelabro a sette bracci – simbolo dell'Ebraismo. Origine e sviluppo dei suoi significati, usi e rappresentazioni: da strumento del Tempio a simbolo del moderno Stato d'Israele. La sua immagine nelle antiche Sinagoghe, catacombe, manufatti liturgici, miniature e nell'arte figurativa.

Metodo. Oltre alle lezioni frontali, sono previste due visite guidate: a) Sinagoga di Ostia Antica b) Museo Ebraico

Bibliografia. E. R. GOODENOUGH, *Jewish Symbols in the Greco-Roman Period, 1953-1964, 8 voll. (abridged ed. 1992)*. V. MANN (a cura di), *I Tal Ya*, Milano, Mondadori, 1990 (ed. orig. *Gardens and Ghettos*, 1989). S. BRUNETTI LUZZATI, R. DELLA ROCCA, *Ebraismo*, Milano, Electa, 2007.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Micaela Vitale

WBO... L'arte religiosa di Rembrandt. Pitture, disegni, e acqueforti	(2010-2011)
WBO... Arte islamica	(2010-2011)
WBO... Suppellettili e vesti liturgiche: storia e uso	(2010-2011)
WBO... La Teoria del rischio applicata ai Beni Culturali della Chiesa	(2010-2011)

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali, che ogni anno sono offerti. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi

recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Martín M. Morales

Seminari Minori Opzionali

WBS210 *L'Ultimo Giudizio* di Michelangelo

Scopo. Con questo seminario lo studente può imparare la descrizione analitica di un capolavoro dell'arte cristiana, la sua esplicazione dettaglio per dettaglio in confronto con tutto un programma iconografico e in rapporto con testi di teologi contemporanei e medievali. Inoltre sono da discutere i problemi inerenti tra arte e teologia, arte e morale in genere.

Bibliografia. Heinrich PFEIFFER, *La Cappella Sistina svelata*, Milano, Jacabook, 2007.

P. Heinrich W. Pfeiffer

WBS211 *Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita nella Roma barocca*

Scopo. Con l'occasione dei 300 anni dalla morte dell'artista Andrea Pozzo e in concomitanza delle iniziative culturali a lui dedicate in questo anno accademico, viene offerta la possibilità di approfondire nella loro interezza – artistica, stilistica e documentaria – alcune delle sue principali opere d'arte realizzate a Roma.

Contenuto. 1. La formazione pittorica e architettonica a Roma. – 2. Il trattato *Perspectiva pictorum et architectorum*. – 3. La genesi delle sue opere d'arte: bozzetti e disegni preparatori. – 4. I grandi altari di S. Ignazio di Loyola e di S. Luigi Gonzaga. – 5. L'impresa pittorica nella chiesa di S. Ignazio. – 6. L'illusione prospettica: diverse applicazioni a Roma. – 7. Gli apparati effimeri per le Quarantore. – 8. Le finte cupole. – 9. L'insegnamento di Pozzo e il suo impatto nell'arte tardobarocca europea.

Metodo. Lezioni in aula e direttamente sui luoghi in oggetto.

Bibliografia. AA.VV. *Andrea Pozzo*, Milano-Trento 1996.

Dott.ssa Lydia Salviucci

WBS212 I programmi iconografici monumentali del primo millennio cristiano

Scopo. Approfondire il tema dei programmi iconografici monumentali; venire a conoscere i criteri fondamentali comuni alla Chiesa indivisa sottesi alla loro ideazione e al tempo stesso origine e motivazioni delle configurazioni proprie delle singole tradizioni; acquisire gli strumenti per saper indirizzare/valutare la scelta dei programmi iconografici approntati per le nuove chiese.

Bibliografia. ANDALORO M., *La pittura medievale a Roma, 312-1431. I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini*, Jaca Book, Milano 2006; Atlante - percorsi visivi. I volume. *Vaticano, Suburbio, Monti*, Jaca Book, Milano 2006; H.L. KESSLER, *Studies in Pictorial Narrative*, Pindar Press, London 1994; numerosi articoli in dizionari (per esempio: K. WESSEL, "Bildprogramme"; A. BÖCK, "Langhauszyklen", in *Reallexikon zur Byzantinischen Kunst*) e in opere in collaborazione.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WBS213 Archeologia e Archivi. I fondi "archeologici" dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana

Scopo. Il seminario si propone di portare alla "luce", per una futura valorizzazione e fruizione, i fondi archivistici dei Padri gesuiti che sono stati professori di Archeologia Cristiana presso la Pontificia Università Gregoriana o che si sono occupati, in generale, di studi archeologici.

Contenuto. L'attività seminariale, scegliendo uno o più tra i diversi fondi disponibili, consisterà nel cercare di ricostruire le vicende storiche che hanno portato alla raccolta del materiale documentario, verificandone la consistenza e i contenuti.

Metodo. Dopo alcune lezioni introduttive in aula, il seminario si svolgerà a diretto contatto con i documenti nella sede dell'Archivio Storico, in stretta collaborazione con il Direttore Prof. Martín M. Morales S.I. Il seminario è rivolto agli studenti che abbiano sostenuto almeno un'annualità di Archeologia, presso la Gregoriana o altra Università.

Bibliografia. Sarà indicata durante gli incontri seminariali.

Dott. Ottavio Bucarelli

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN STORIA DELLA CHIESA**WHP301 Filosofia della Storia**

Scopo. Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto e Metodo. 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte. In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...). 2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia. 3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "L'archeologia del sapere" di M. Foucault.

Bibliografia. FOUCAULT M., *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano, 1999; FOUCAULT M., *Le parole e le cose*, trad.it., Milano, 2000; Hegel G.W.F., *Lezioni sulla filosofia della storia*, trad. it., Bari, 2004; LÖWITH K., *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma, 2004; LYOTARD J.F., *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari, 1988; MARROU H.-I., *La conoscenza storica*, Bologna, 2005; PROCACCI S., *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia, 2005; CANTILLO G., *Natura umana e*

senso della storia, Napoli, 2005; RAINONE A., *Filosofia analitica e scienze storico sociali*, Pisa, 1990.

Rev. Sangalli Samuele

WHP302 Lo stato della Storia

Il corso prevede una serie di attività tese a porre lo studente nella condizione di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e scrivere la storia; in particolare, partecipando a un convegno specialistico, scrivendo una recensione su una recente pubblicazione scientifica, tenendo una lezione, a tema, in ambito universitario. In alcuni incontri comuni verranno fornite le opportune indicazioni.

P. Filippo Lovison, B.

WHS301 Seminario di ricerca per il Dottorato

Scopo. Il seminario intende orientare lo studente all'interno della problematica sull'operazione storiografica nel senso della riflessione intorno al rapporto tra "storia" e "scrittura", tra "passato" e "discorso". Con quest'obiettivo si cercherà di superare l'apparente dicotomia tra teoria e ricerca, o tra teoria e attività redazionale.

Contenuto. Pratiche storiche e prassi sociale. La storia come discorso e realtà. Il luogo sociale della produzione storiografica. La scrittura e i suoi limiti.

Metodo. Durante le sessioni i partecipanti esporranno le schede di lettura personale che verranno proposte periodicamente.

Bibliografia. M. MICHEL DE CERTEAU, *La scrittura della Storia*, Milano, 2007; H.-G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Milano, 1996; J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Bologna, 1975; M. BLOCH, *Apologia della storia*, Torino, 1969; H.I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1997.

P. Silvano Giordano, O.C.D. - P. Martín M. Morales

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**WBP301 I luoghi della memoria: la “patrimonializzazione”, criteri e prospettive**

Scopo. Riflettere circa le teorie del patrimonio per evidenziare gli attori sociali e le strategie collettive di designazione e di costituzione degli oggetti patrimoniali. Si tratta di effettuare un’analisi ermeneutica dei processi e dei discorsi che creano il patrimonio, considerando il bene patrimoniale come una rappresentazione, cioè, come un’immagine risultante di “patrimonializzazione” indipendenti dagli oggetti in questione.

Contenuto. Patrimonio: storia di una nozione. Il patrimonio nell’antichità. Il patrimonio in età rinascimentale, barocca e moderna. La Rivoluzione Francese e il concetto di “monumento nazionale”. Patrimonio e universalizzazione. Rapporti tra storia, memoria e patrimonio. Patrimonio e identità, patrimonio e rappresentazione. Ambiente e Patrimonio.

Bibliografia. E. AMOUGOU, *La question patrimoniale. De la “patrimonialisation” à l’examen des situations concrete*; F. HARTOG, *Patrimoine et histoire: les temps du patrimoine*, in J.Y. ANDRIEUX, dir., *Patrimoine et société*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 1998, 3-17; *Regimi di Storicità*, Sellerio, Palermo 2007; J. LE GOFF, *Antico/moderno*, in *Enciclopedia*, Giulio Einaudi Editore, vol. I, 678-700, Torino 1977; *Patrimoine e passions identitaires*, Fayard, Paris, 1998.

P. Martín M. Morales

WBP302 Lo stato dell’Arte

Scopo. Il corso intende sensibilizzare lo studente relativamente allo stato attuale della ricerca riguardo alla valorizzazione, gestione e conservazione dei beni ecclesiastici e prepararlo a trovare soluzioni innovative di fronte alla complessità degli insiemi patrimoniali.

Metodo. La lettura di opere scelte preparerà alla partecipazione alle lectio magistralis che saranno tenute da specialisti coinvolti direttamente nella tutela patrimoniale. Inoltre lo studente dovrà partecipare a visite di studio e a convegni sui quali dovrà presentare il relativo resoconto scritto.

P. Martín M. Morales

WBS301 Seminario di ricerca per il Dottorato

Scopo. Il seminario intende orientare lo studente all'interno della problematica sull'operazione storiografica nel senso della riflessione intorno al rapporto tra "storia" e "scrittura", tra "passato" e "discorso". Con quest'obiettivo si cercherà di superare l'apparente dicotomia tra teoria e ricerca, o tra teoria e attività redazionale.

Contenuto. Pratiche storiche e prassi sociale. La storia come discorso e realtà. Il luogo sociale della produzione storiografica. La scrittura e i suoi limiti.

Metodo. Durante le sessioni i partecipanti esporranno le schede di lettura personale che verranno proposte periodicamente.

Bibliografia. M. MICHEL DE CERTEAU, *La scrittura della Storia*, Milano, 2007; H.-G. GADAMER, *Verità e Metodo*, Milano, 1996; J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Bologna, 1975; M. BLOCH, *Apologia della storia*, Torino, 1969; H.-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1997.

P. Silvano Giordano, O.C.D. - P. Martín M. Morales

VII. VARIE

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultima volta nell'anno accademico 2005-2006.

TERZO CICLO

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

VIII. ABBREVIAZIONI

Le sigle adoperate per i Corsi ed i Seminari proposti dalla Facoltà nei Programmi di Studi

- W** Sigla della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa
- WH** Sezione Storia della Chiesa
- WB** Sezione Beni Culturali della Chiesa
- P** Corso Prescritto
- O** Corso Opzionale
- S** Seminario

Sigle di altre Facoltà ed Istituti presenti nei Programmi di Studi

- T** Sigla della Facoltà di Teologia
- F** Sigla della Facoltà di Filosofia
- K** Sigla di Laikos: “Esistenza cristiana e Etica pubblica” - Itinerario formativo

Segni di specificazione relative ai Corsi e Seminari

- 1°s** Primo semestre
- 2°s** Secondo semestre
- c** credito/i
- ECTS** *European Credits Transfer System*

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Accrocca 14, 15, 41
Aparicio 14, 15, 59
Barlone 18
Bartolomei 15, 17, 19, 21, 25, 29, 70, 95, 116
Boari 18, 19, 55
Bucarelli 14, 15, 23, 24, 25, 30, 31, 34, 35, 52, 73, 103, 116
Castelli 18, 19, 53
Cherubini 30, 31, 102
Cipollone 24, 25, 26, 78
Coll 15, 16, 17, 19, 20, 46, 63
Corsi 28
Costacurta 18
D'Agostino 16, 17, 57
Defraia 14, 15, 16, 17, 23, 25, 26, 27, 32, 40, 49, 91
Di Marco 14, 15, 40
Dohna 16, 17, 18, 19, 30, 31, 32, 33, 45, 47, 100, 101, 105, 112
Douramani 25, 27, 84
Estivill 14, 15, 51
Filipović 31, 33, 110
Flannery 14, 15, 55
Ghirlanda 14, 15, 61
Giannini 25, 27, 92
Gigliozzi 14, 15, 30, 31, 32, 33, 43, 99, 111
Giordano 19, 21, 25, 27, 28, 36, 71, 81, 118, 120
González 24, 25, 26, 27, 80, 87
Henn 16, 17, 60
Iacobone 19, 21, 31, 33, 71, 108
Inglot 25, 26, 28, 29, 96
Janssens 15, 17, 19, 20, 68
Lasala de 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 75, 83, 93, 94
Lovison 2, 16, 17, 19, 21, 24, 25, 26, 29, 36, 44, 71, 79, 93, 118
Lupi 26
Marpicati 14, 15, 16, 17, 31, 33, 41, 46, 106
Martines 32
Mikrut 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31, 74, 90
Monari 31, 33, 110
Morales 2, 24, 25, 28, 31, 35, 36, 76, 115, 118, 119, 120
Mrkonjić 23, 26, 32
Muzj 15, 17, 19, 20, 31, 33, 35, 67, 113, 116
Negruzzo 15, 17, 19, 20, 66
Panarace 15, 17, 19, 20, 30, 31, 32, 63, 104
Pangallo 14, 15, 56
Pasierbek 25, 27, 82
Pastorelli 31, 33, 34, 107
Pfeiffer 15, 17, 19, 21, 31, 34, 35, 70, 115
Regoli 18, 19, 21, 25, 27, 29, 49, 71, 88, 93
Renczes 18, 19, 61
Rocca 15, 17, 19, 20, 65
Rocciolo 25, 29, 96
Sale 24, 25, 26, 27, 81, 92
Salviucci 15, 16, 17, 19, 20, 30, 31, 32, 35, 50, 66, 100, 115
Sangalli 36, 118
Sans 16, 17, 58
Scarselli 32

Speciale 34	Tarasco 32
Storace 31, 33, 109	Tenace 16
Stow 27	Utro 14, 15, 30, 31, 32, 42, 98
Tanner 1, 2, 15, 17, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 54, 68, 93	Vitale 31, 33, 113
Tanzarella 18, 19, 25, 26, 54, 77	Vitali 16, 17, 59
	Xavier 14, 15, 59